



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC MORANO CAL.- SARACENA

CSIC827006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MORANO CAL.- SARACENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3648/I** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Moduli di orientamento formativo
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 152** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 172** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 226** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio dei comuni di Morano e Saracena é inserito in gran parte nel Parco Nazionale del Pollino, con aree interessanti dal punto di vista culturale, naturale e paesaggistico, geositi patrimonio Unesco, e con vocazione turistica e agricola. Politiche concrete di sviluppo potrebbero creare molteplici opportunità socio-economico ed occupazionali nell'area e determinare la permanenza dei giovani perché la demografia dei comuni di Morano e Saracena mette in evidenza l'indice di anzianità della popolazione locale al di sopra della media nazionale. La scuola con le sue proposte formative, con il miglioramento della qualità dell'istruzione, il coinvolgimento attivo delle diverse componenti e il porsi come cantiere aperto che promuove l'interazione, l'integrazione e l'inclusione, attiva strategie che possano contribuire alla costruzione di valide opportunità in un territorio che fa registrare una modesta presenza di immigrati integrata nelle comunità, un rilevante numero di adulti diplomati e un meno significativo, ma in aumento, numero di laureati. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti é a livelli medio-bassi ma é comunque modesto il numero di quelli con i genitori entrambi disoccupati così come quello degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate. Sono presenti situazioni di disabilità e di disturbi evolutivi e di cittadinanza non italiana ma le strutture e le attrezzature scolastiche sono funzionali alle attività mirate della scuola

Vincoli

L'invecchiamento della popolazione dovuto anche all'abbandono del territorio da parte dei giovani , il tasso di disoccupazione destinato ad aumentare per la preoccupante situazione regionale e nazionale, le politiche di sviluppo che stentano a decollare nonostante le innumerevoli risorse ambientali dell'area, le complesse problematiche anche sociali di una regione già svantaggiata per innumerevoli motivazioni determinano un certo disagio giovanile e delle famiglie, con alcune



situazioni socio-economiche e affettivo-relazionali particolarmente difficili. Si registra la presenza di studenti disabili ed in generale, un aumento del numero degli studenti con DSA. Il rapporto studente-insegnante non é ancora completamente adeguato a supportare tutte le particolari esigenze della popolazione scolastica

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola é collocata in un contesto territoriale tipicamente montano. La comunit  registra tassi di disoccupazione consistenti rispetto alla media nazionale unitamente ad una implosione demografica. Ne consegue che la classe sociale maggioritaria é di tipo medio-basso. I tassi di immigrazione sono bassi e limitati a nicchie. Il territorio non offre grosse opportunit  a livello lavorativo, ad eccezione del settore turistico. Insistono sul territorio diverse aziende agrituristiche, stazioni sciistiche e attivit  di ristorazione. Non sono presenti, se non a livello artigianale, attivit  produttive. Alla luce di quanto disaminato, le opportunit  che la scuola persegue riguardano in particolare la valorizzazione delle risorse del territorio al fine di poter creare indotti favorevoli allo sviluppo socio-economico. La presenza delle Istituzioni é relativa al Comune (in misura maggioritaria) e alla Provincia (in misura minoritaria) relativamente al supporto logistico della scuola (trasporti, personale ausiliario, mensa scolastica).

Vincoli

I vincoli sono innanzitutto dipendenti dalla posizione geografica delle localit  nelle quali sono presenti collegamenti solo su strada. Assenti quelli ferroviari sostituiti parzialmente da pullman; distanti quelli aeroportuali. Gli scarsi collegamenti isolano e penalizzano il territorio che, nonostante le indiscusse bellezze dell'area e le risorse storico-culturali, stenta a decollare adeguatamente dal punto di vista turistico e con i suoi indotti. Scarse anche le attivit  artigianali che un tempo rappresentavano valide risorse economiche e di rinforzo del tessuto sociale delle comunit . Poche agenzie educative alternative alla scuola ad esclusione di pochissime associazioni sportive e la



parrocchia (per chi la frequenta).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici dell'Istituto si presentano in buone condizioni di manutenzione e alcuni plessi sono oggetto di ristrutturazione totale. In particolare il plesso della scuola primaria di Saracena è stato da poco completato e consegnato completamente ristrutturato. Il plesso della scuola primaria di Morano di viale Scorza è ancora in fase di ristrutturazione ed è attualmente ospitato, assieme agli uffici di segreteria, nel fabbricato di via Tufarello. Il plesso della scuola dell'infanzia di Saracena è tutt'ora in fase di ristrutturazione totale. Anche il plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado è oggetto di ristrutturazione a partire da settembre 2022. La disamina del DVR evidenzia parziale presenza di certificazioni inerenti la sicurezza e parziale abbattimento delle barriere architettoniche. La raggiungibilità tra le varie sedi è buona: sono tutte servite da strade agevoli. Il parco tecnologico della scuola, con i fondi FESR, è stato ampiamente rifornito e si è costituito il team digitale grazie alla formazione prevista dal PNSD. È stato realizzato un innovativo Atelier creativo, localizzato presso la scuola del comune di Saracena. Ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado dispone di una LIM e ogni scuola dell'infanzia ne ha una. La scuola primaria di Morano ha una biblioteca nuova, tecnologica e finemente arredata, frutto dei fondi Asse II. Le risorse economiche disponibili provengono per gran parte dallo Stato e dalla Regione e in maniera quasi nulla da Enti Locali e Privati. La scuola dispone di spazi laboratoriali, atri e palestre. Nonché di spazi esterni in quasi tutti i plessi.

Vincoli

Nonostante l'impegno profuso per l'adeguamento delle strutture edilizie, la parziale presenza di certificazioni è dovuta ad una burocrazia lenta e farraginoso ma in via di risoluzione. La disseminazione delle informazioni e la fruizione delle competenze acquisite da parte dei docenti formati è scarsamente implementata. Gli spazi alternativi, intesi come ambienti di apprendimento innovativi e luogo di maturazione di competenze, sono scarsamente frequentati da parte dagli



alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MORANO CAL.- SARACENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC827006
Indirizzo	VIA TUFARELLO SNC MORANO CALABRO 87016 MORANO CALABRO
Telefono	09811905140
Email	CSIC827006@istruzione.it
Pec	csic827006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmoranosaracena.edu.it

Plessi

MORANO/SARACENA-MORANO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA827013
Indirizzo	VIA TUFARELLO MORANO CALABRO 87016 MORANO CALABRO

MORANO/SARACENA - SARACENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA827024
Indirizzo	VIA ALDO MORO SARACENA 87010 SARACENA



Edifici

- Via aldo moro SNC - 87010 SARACENA CS

MORANO/SARACENA IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE827018
Indirizzo	VIA TUFARELLO SNC MORANO CALABRO 87016 MORANO CALABRO

Edifici

- Via TUFARELLO SNC - 87016 MORANO
CALABRO CS

Numero Classi	9
Totale Alunni	109

MORANO/SARACENA - SARACENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE827029
Indirizzo	VIA F. SENATORE SARACENA 87010 SARACENA
Numero Classi	7
Totale Alunni	130

SM MORANO CALABRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM827017
Indirizzo	VIA TUFARELLO SNC MORANO CALABRO 87016 MORANO CALABRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	85



SM SARACENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM827028
Indirizzo	VIA F. SENATORE - 87010 SARACENA
Numero Classi	4
Totale Alunni	57

Approfondimento

A partire dall'Anno Scolastico 2020/2021 la sede della scuola primaria di Morano è stata trasferita da viale Scorza a via Tufarello, in un edificio di recente ristrutturazione, adiacente al plesso della scuola secondaria di primo grado.

A partire dall'Anno Scolastico 2023/2024 la scuola dell'infanzia plesso di Saracena ritorna nella sede istituzionale in via Aldo Moro al termine del completamento dei lavori di ristrutturazione iniziati nel 2019.

A partire dall'Anno Scolastico 2022/2023 la scuola secondaria di Primo Grado è stata trasferita nei locali comunali di Via Casini (piazza Castello) poiché il plesso è in fase di ristrutturazione edilizia. La scuola dell'infanzia si trova attualmente ospitata nel plesso della scuola primaria in via Senatore in quanto i lavori di ristrutturazione del plesso sono allo stato attuale in progress.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio di Robotica	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	Tablet per attività didattica	6



Approfondimento

http://www.icmoranosaracena.gov.it/images/sito_documenti/Atelier_Creativo/28_Immagine_inaugurazione%2

La scuola, grazie ai finanziamenti del PNSD, dispone di un FAB_LAB di robotica, nato da una proposta di candidatura del Progetto



Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	18

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/2023 è presente il DSGA titolare.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA DESUNTE DAL RAV ASPETTI GENERALI

La mission del Piano pensa la scuola quale comunità dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato; una scuola responsabilizzante dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva; una scuola aggiornata e al passo con i tempi, capace di "leggere" i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici interni ed esterni; una scuola organizzata e dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali; flessibile negli orari e nell'organizzazione; una scuola competente che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre all'unitarietà il sapere. Caratterizza la scuola come fortemente inclusiva che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio; una scuola attenta che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale per realizzare relazioni di accettazione; una scuola accogliente dove sono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi; una scuola dinamica e viva dove si apprende attraverso un processo di partecipazione attiva del sapere e non per ricezione passiva di informazioni; una scuola pienamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione globale della personalità dei propri alunni.

La vision, condivisa dalle diverse componenti, indica la direzione verso la scuola intende continuare a muoversi e la proiezione delle aspettative che gli ordini di scuola del nostro Istituto vorrebbero



realizzare nei prossimi anni:

- Ampliare e accrescere l'apertura mentale: partecipazione a reti territoriali, interregionali, europee, cooperazione internazionale.
- Potenziare l'organizzazione scolastica: incrementare la leadership diffusa; migliorare la gestione economica: risparmi, investimenti, ricerca di fondi;
- Accrescere lo stile professionale dei docenti e riconoscere la necessità della formazione e aggiornamento del personale.
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo; includere le diversità.
- Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento apprendimento.
- Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.
- Ampliare l'offerta formativa per educare alle pari opportunità e alla parità tra i sessi e prevenire qualsiasi forma di violenza; rafforzare la memoria e l'identità, il senso di appartenenza alla comunità sociale e civile
- Potenziare la struttura logistica e la sua organizzazione.
- Curare l'ambiente d'apprendimento e del clima scolastico
- Attivare sinergie tra soggetti istituzionali e non
- Integrare scuola e territorio.
- Rispondere alle esigenze e alle aspettative delle famiglie.
- Rispondere alla locale domanda di formazione per assicurare una solida preparazione culturale

Fermo restando le finalità e gli obiettivi previsti dalla nuova Legge 107/2015, dalle indicazioni nazionali e fatti salvi i traguardi da raggiungere nell'ambito delle singole discipline, la scuola, in base anche agli atti d'indirizzo del Dirigente Scolastico, individua le priorità strategiche sulla base dei risultati dell'attività di autovalutazione effettuata, e la scuola elabora un Piano finalizzato al miglioramento complessivo dell'Offerta Formativa, partendo dai punti emersi ed associando ad essi dei traguardi ritenuti prioritari. In generale gli obiettivi che la scuola propone agli studenti e per essi al contesto sociale in cui opera, oltre a quelli propri di ciascun indirizzo sono quelli da perseguire anche in base agli orizzonti delineati con diversi documenti quali la Nota 1143 del MIUR che ha come oggetto "l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"; il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con



Decreto Dipartimentale n.479 del 2017) un replay amplificato dei temi trattati nella nota richiamata. Dai due documenti, si evince subito che il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente “inclusivo”, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n. 66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: “l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti” (Doc. pag. 5). Il monito lanciato alle scuole è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di “parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi” (Nota pag. 5). L’inclusione non è quindi affare di pochi, “quanto pensare alla classe, come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento” (Nota pag. 5). Recepito il messaggio, il nuovo PTOF andrà a disfarsi di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali: interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità e via dicendo, facendo suo il concetto che l’inclusione è la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. Il primo indirizzo del dirigente scolastico per il rinnovo del PTOF, in linea con la Nota e il Documento di lavoro, fa quindi leva sulla costruzione di un curriculum inclusivo nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La mission imprimerà fortemente alla scuola la caratteristica inclusiva che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l’incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio; una scuola attenta che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale per realizzare relazioni di accettazione; una scuola accogliente dove sono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi; una scuola dinamica e viva dove si apprende attraverso un processo di partecipazione attiva del sapere e non per ricezione passiva di informazioni; una scuola pienamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione globale della personalità dei propri alunni.

La vision, condivisa dalle diverse componenti, continua a tracciare la direzione verso cui la scuola si



muove e la proiezione delle aspettative che gli ordini di scuola del nostro Istituto vorrebbero realizzare nei prossimi anni:

- o Ampliare e accrescere l'apertura mentale: partecipazione a reti territoriali, interregionali, europee, cooperazione internazionale.
- o Potenziare l'organizzazione scolastica: incrementare la leadership diffusa; migliorare la gestione economica: risparmi, investimenti, ricerca di fondi;
- o Accrescere lo stile professionale dei docenti e riconoscere la necessità della formazione e aggiornamento del personale.
- o Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo; includere le diversità.
- o Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento apprendimento
- o Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- o Ampliare l'offerta formativa per educare alle pari opportunità e alla parità tra i sessi e prevenire qualsiasi forma di violenza; rafforzare la memoria e l'identità, il senso di appartenenza alla comunità sociale e civile
- o Potenziare la struttura logistica e la sua organizzazione;
- o Curare l'ambiente d'apprendimento e del clima scolastico;
- o Attivare sinergie tra soggetti istituzionali e non;
- o Integrare scuola e territorio;
- o Rispondere alle esigenze e alle aspettative delle famiglie;
- o Rispondere alla locale domanda di formazione per assicurare una solida preparazione culturale

Entrambe si arricchiscono degli elementi innovativi contenuti in documenti molto significativi per la storia della scuola e più in generale dei popoli quali, ad esempio, l'Agenda ONU 2030.

Il 25 settembre 2015, infatti, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo



sostenibile contenente 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. È un fatto storico per la storia dell'umanità.

Il documento ritiene insostenibile l'attuale modello di sviluppo sia sul piano ambientale che su quello economico e sociale superando così il concetto di sostenibilità legato esclusivamente a quello ambientale.

Invita tutti i paesi ad uno sforzo condiviso e coordinato dall'ONU, per portare il mondo su un sentiero sostenibile senza alcuna distinzione fra paesi sviluppati, in via di sviluppo o emergenti e al di là delle diverse problematiche che li caratterizzano.

L'attuazione dell'importante programma contenuto nell'Agenda richiede il forte coinvolgimento di tutte le componenti della società: imprese, settore pubblico, società civile, istituzioni filantropiche, università, centri di ricerca, operatori dell'informazione e della cultura.

Nella strutturazione degli obiettivi che il documento ONU individua per lo sviluppo sostenibile, non ve ne sono alcuni prioritari rispetto ad altri ma l'istruzione occupa un ruolo centrale perché ad una buona istruzione è legata la qualità di molteplici aspetti compresi buona sanità, lavoro dignitoso, minore rischio di povertà e di emarginazione.

Fra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delineati nell'Agenda, il quarto dei 17 goals è dedicato all'istruzione e si propone di

“Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti” . Il quarto obiettivo o goal si sostanzia di 7 significativi targets o traguardi a cui pervenire entro il 2030 tra i quali 4.1... assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento, 4.4 ...aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.”

Ma l'Italia che pur ha svolto un ruolo di primissimo piano in tutte le fasi del negoziato Onu che ha



portato all'adozione dell'Agenda 2030 e degli SDGs , parte da un livello inferiore a quello della media europea anche se sta migliorando l'aumento della quantità di istruzione fornita agli studenti. Continuando a migliorare si prevede di pervenire entro il 2030 ai livelli attuali degli altri paesi europei. È quindi necessario insistere nella scuola italiana e nella nostra scuola del sud dell'Italia che anche rispetto alla media nazionale evidenzia risultati inferiori, su quelle che sono le cinque priorità individuate dal gruppo di lavoro goal 4 per l'Italia (rafforzare gli apprendimenti e le competenze, ridurre ulteriormente la dispersione, continuare ad insistere sull'inclusione, fare istruzione per gli adulti, avere dei programmi seri di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale) insite nella mission e nella vision, determinanti nella scelta degli obiettivi formativi inseriti nel curriculum verticale e coerenti con le priorità del RAV della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese e della seconda lingua comunitaria Francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese e della seconda lingua comunitaria Francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RECUPERO INCLUSIVITA' E POTENZIAMENTO**

Il fenomeno dell'emarginazione/esclusione sociale è una forma di oppressione in cui la giovane vittima sperimenta, per opera di un coetaneo prevaricatore, una condizione di profonda sofferenza, di grave svalutazione della propria identità, di crudele emarginazione dal gruppo e sta diventando sempre più diffuso e acuto, sia in relazione all'età che alla diversità di genere.

Il nostro Istituto condanna ogni atto di emarginazione/esclusione sociale e afferma il diritto degli alunni ad un sicuro ambiente di apprendimento affinché diventino adulti in grado di partecipare in modo positivo alla società.

Un programma d'intervento efficace per combattere il fenomeno delle prepotenze nell'ambito scolastico deve avere come prerequisito iniziale l'intento di ridurre e possibilmente estinguere i problemi relativi all'emarginazione/esclusione sociale, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza di nuovi.

Di conseguenza, diventa importante promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

L'emarginazione/esclusione sociale è essenzialmente un fenomeno che avviene tendenzialmente in momenti non strutturati e quindi all'insegnante può sfuggire. Prima di impostare un intervento è importante "mappare la situazione" e farsi un'idea. È opportuno elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe del nostro Istituto, al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno.

Alla luce di quanto appena asserito l'Istituto scolastico, anche sulla base della Legge n.92 del 20/08/2020, del D.M. 22/06/2020 n. 35 Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ha introdotto il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica al fine di



contrastare i fenomeni dell'emarginazione sociale e del bullismo formando gli allievi alla consapevolezza della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

○ **Ambiente di apprendimento**

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

○ **Continuità' e orientamento**

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa – che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività



svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo comune di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto inoltre, struttura i consigli di intersezione, di interclasse e i Dipartimenti orizzontali e verticali in maniera tale da agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Nel corrente anno scolastico sono impegnati nella elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, in quanto hanno appena realizzato il Curricolo verticale per competenze dell'Istituto. Tale scelta organizzativa si pone i seguenti obiettivi: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Gli organi collegiali suddetto sono quindi luogo di produzione culturale e rappresentano il punto di riferimento ai quali i singoli docenti ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curricolo. È inoltre sono luoghi di confronto e di condivisione, di comunicazione intersoggettiva intesa quale garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Alla luce della Legge n. 92 del 20 Agosto 2020, del D.M. 22/6/2020 n.35 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, è stata istituita la figura professionale del Coordinatore del curricolo di Educazione Civica.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola ha provveduto ad una mappatura delle competenze dei docenti al fine di far emergere e valorizzare le potenzialità delle risorse umane con positiva ricaduta sul miglioramento dei risultati degli allievi e nella implementazione delle competenze scolastiche.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola, come rappresentanza territoriale dello Stato, si propone di diventare presidio permanente di istruzione e di fondamento pedagogico per la comunità, promuovendo il principio di educazione permanente (lifelong learning).

● Percorso n° 2: INNOVAZIONE DIDATTICA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Dal "Questionario docenti" rivolto agli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado emerge l'esigenza di attuare dei percorsi dedicati al tema della cittadinanza digitale. Nell'ambito della formazione docenti in programma in attuazione del PNSD è stato quindi inserito un corso di aggiornamento rivolto ai docenti sui seguenti temi: cyber-bullismo, uso consapevole della rete, educazione ai media e ai Social Network. Questo intervento formativo avrà sicuramente una ricaduta positiva sugli alunni. Risulta necessario, al fine di migliorare l'intervento didattico sugli alunni, potenziare le competenze dei docenti nei campi della computer grafica, nell'uso delle piattaforme di bloggin e anche in un utilizzo delle LIM che ne sfrutti tutte le potenzialità. Per migliorare le comunicazioni con la famiglia e quindi la collaborazione nell'intervento educativo, si prevede l'apertura del registro elettronico alle famiglie di Scuola Secondaria di I grado.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo comune di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto inoltre, struttura i consigli di intersezione, di interclasse e i Dipartimenti orizzontali e verticali in maniera tale da agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Nel corrente anno scolastico sono impegnati nella elaborazione delle Unità di Apprendimento



per competenze, in quanto hanno appena realizzato il Curricolo verticale per competenze dell'Istituto. Tale scelta organizzativa si pone i seguenti obiettivi: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Gli organi collegiali suddetto sono quindi luogo di produzione culturale e rappresentano il punto di riferimento ai quali i singoli docenti ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curricolo. È inoltre sono luoghi di confronto e di condivisione, di comunicazione intersoggettiva intesa quale garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La scuola ha provveduto ad una mappatura delle competenze dei docenti al fine di far emergere e valorizzare le potenzialità delle risorse umane con positiva ricaduta sul miglioramento dei risultati degli allievi e nella implementazione delle competenze scolastiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

La scuola, come rappresentanza territoriale dello Stato, si propone di diventare presidio permanente di istruzione e di fondamento pedagogico per la comunità, promuovendo il principio di educazione permanente (lifelong learning).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola coglie il processo di trasformazione nel mondo della educazione dovuti ai notevoli cambiamenti della società e potenzierà l'uso delle tecnologie per promuovere negli allievi competenze e conoscenze coerenti con le richieste della società attuale. Apporterà notevoli innovazioni nella didattica ripensando anche gli spazi, i tempi, le metodologie e l'approccio educativo. Il docente sarà figura di riferimento per la crescita personale scolastica degli allievi, al fine di cogliere attitudini e caratteristiche di ogni studente, interessi e passioni, costruendo percorsi di apprendimento personalizzato. Supererà la suddivisione delle discipline in compartimenti stagni agevolando il comportamento interdisciplinare che ruota attorno a tematiche comuni. Tale approccio viene pensato per sviluppare il pensiero trasversale e la capacità di problem solving. Sarà favorito l'apprendimento attivo per rendere gli studenti più autonomi e responsabili anche nel seguire le lezioni attraverso la pratica della flipped classroom. Consapevole della grande importanza degli spazi nella didattica, la scuola adotterà diverse soluzioni per ottimizzarli in modo da promuovere l'apprendimento partecipativo agevolando la comunicazione e lo sviluppo delle competenze trasversali. Il potenziamento delle tecnologie nella didattica e l'utilizzo di molteplici contenuti multimediali, le attività dell'extra scuola nei laboratori e all'aperto dove il territorio stesso diventa luogo d'apprendimento, le gite e le visite guidate favoriranno la possibilità di imparare facendo. La scuola sarà proposta non solo come luogo in cui apprendere, ma anche come ambiente positivo e divertente dove crescere e trascorrere parte del tempo libero.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



La scuola propone un modello organizzativo di lavoro che coinvolga attivamente tutte le risorse umane in un lavoro condiviso e valorizzante per ognuno.

Il Dirigente scolastico continuerà ad avvalersi di un di team di lavoro propositivo e allargato e ad affidare incarichi al personale che lo richiede in modo da offrire ad ognuno la possibilità di mettere in campo le proprie competenze e rafforzare il sistema di relazioni nell'ambiente di lavoro.

Verranno attuate diverse forme di collaborazione con altre agenzie educativo-formative del territorio e sottoscritti protocolli d'intesa con enti, associazioni, università al fine di realizzare attività in aule decentrate e promuovere apprendimenti significativi.

Sarà rafforzata la comunicazione con le famiglie e la collaborazione con le stesse e con comitati di genitori promuovendone il coinvolgimento anche in attività anche attività progettuali.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività di coding

Giochi matematici

Realizzazione di compiti autentici comuni

Orientamento fin dai primi annidi scuola

Cilil

Utilizzo di tecnologie multimediali

Robotica

Le attività scaturiscono da processi didattici innovativi intrapresi dalla scuola, per rispondere ai cambiamenti e alle della società attuale e facilitarvi l'ottimale inserimento degli studenti sia dal punto di vista professionale che delle relazioni.

La scuola innova:

La figura del docente

L' approccio alle discipline

Gli spazi della didattica

Le metodologie didattiche



Il modello di insegnamento come parte del processo di apprendimento (learning by doing, cooperative learning e peer education)

Il ruolo centrale dello studente

Il modo in cui gli studenti apprendono e si rapportano alla scuola

L'acquisizione delle competenze attraverso la scuola del fare

L'orientamento fin dai primi anni di vita dello studente per poter affrontare il suo futuro nel modo migliore.

L'apprendimento digitale con l'implementazione di software e hardware capaci di supportare il docente e fornire allo studente strumenti aggiuntivi

La didattica tradizionale per affiancarla alle tecnologie garantendo agli studenti un' esperienza di apprendimento a 360° e l'approccio costruttivo e responsabile ai nuovi dispositivi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola ha adottato il curricolo verticale per competenze che include la progettazione e la valutazione per competenze.

Attua verifiche bimestrali condivise e comuni fra le classi dei plessi e riflette sui risultati al fine di ridurre la varianza tra le classi e nelle classi.

Valuta l'acquisizione delle competenze anche attraverso attività pratiche in cui ognuno possa valorizzare le proprie competenze e migliorare le relazioni

Partecipa alle rilevazioni esterne e riflette collegialmente sui risultati in rapporto a quelli regionali e nazionali al fine di rivedere eventualmente scelte didattiche ed organizzative, azzerare il cheating e migliorare i livelli degli apprendimenti in rapporto al Qdr



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: FUTURIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Informatizzare tutte le aule della scuola secondaria di 1 grado sia per il plesso di Morano Calabro che per saracena dotandole di apparecchiatura di ultima generazione - touch screen interattivi - notebook per adeguarsi al continuo sviluppo della didattica integrata digitale . inoltre viene previsto un nuovo laboratorio multimediale utilizzato da tutte le classi a rotazione nel corso delle attività didattiche .Acquisto di Kit di elettronica educativa composti da blocchetti magnetici assemblabili che permettano una facile sperimentazione elettronica e robotica per gli alunni. I kit dovranno prevedere la possibilità di applicare anche elementi tattili, per esempio in carta, per sviluppare piccoli progetti creativi attraverso entrambe le dimensioni, quella elettronica e quella manuale. L'obiettivo è quello di incentivare negli alunni lo sviluppo delle competenze quali spirito di iniziativa, creatività, collaborazione attiva

Importo del finanziamento

€ 101.400,52



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/06/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NON MOLLI AMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende attivare azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica a partire da una attenta analisi delle fragilità e del rischio di abbandono scolastico in atto nel contesto dei piccoli comuni in cui si opera: Morano Calabro e Saracena. Si rileva infatti una quota importante di alunni a rischio dispersione e di alunni che presentano difficoltà nello sviluppo delle competenze base, dovute principalmente a povertà educativa e al divario socio economico con il contesto medio nazionale. Il progetto vuole perciò offrire opportunità di coinvolgimento e fornire supporto alla motivazione di questi alunni con attività il più possibile incentivanti e personalizzate rispetto ai loro bisogni. All'interno delle classi è aumentato il numero di ragazzi in situazioni di disagio affettivo- relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di apprendimento. Il progetto intende mettere in atto strategie di intervento che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto e valorizzato. Gli interventi educativi e didattici mirano a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare studenti e studentesse a svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle proprie possibilità a intervenire nelle situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 52.505,87

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	64.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	64.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "Cittadini Consapevoli"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici del nostro Istituto, attraverso attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali, di innovazione, e multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. L'idea consiste nell'implementazione e sviluppo delle discipline STEM, dando, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dai primi anni di vita, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Contestualmente si intende promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze linguistiche, considerate ormai universalmente un vero e proprio volano per il mondo del lavoro e per una cittadinanza consapevole che vada oltre i confini del proprio paese.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 57.146,43

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il nostro istituto è risultato assegnatario di risorse relative alla "Missione 1.4-Istruzione" del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

a) potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

i divari territoriali ad esse connesse;

b) nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c) promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

MORANO/SARACENA-MORANO CENTRO CSAA827013 - SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

MORANO/SARACENA-SARACENA CSAA827024- SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

MORANO/SARACENA-MORANO CSEE827018 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI, TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI,

MORANO/SARACENA- SARACENA CSEE827029 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SM MORANO CALABRO CSMM827017 -



TEMPO NORMALE

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SM MORANO CALABRO CSMM827017 -
TEMPO PROLUNGATO

TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SM SARACENA CSMM827028 - TEMPO NORMALE

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica per ciascun anno scolastico è di 33 ore secondo la seguente suddivisione: 11 ore per cittadinanza digitale, 11 ore sviluppo sostenibile, 11 ore conoscenza della Costituzione.

In allegato il curricolo di istituto di educazione civica per i vari gradi dell'istruzione

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo Morano Saracena propone attività di ampliamento curricolare, al fine di potenziare l'offerta formativa. In particolare, nel triennio 2021- 2025 propone le seguenti progettualità:

PROGETTO LOTTA AL BULLISMO: TUTTI INSIEME CONTRO

Partendo dal presupposto che la matrice fondamentale e sostanziale del bullismo e del cyberbullismo sia di tipo relazionale, ossia un soggetto si avvale del proprio potere per infliggere un danno ad un soggetto più debole, non in condizione di difendersi, allo scopo di affermare il proprio dominio sull'altro, si comprende che per il successo del progetto a livello metodologico occorre privilegiare quelle strategie capaci di formare gli alunni al rispetto, alla democrazia, alla legalità. La Peer education risulta particolarmente adatta come approccio metodologico volto a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo; essa assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci tramite un processo di condivisione di pensieri, assunzione di impegni reciproci e negoziazione di compromessi e, nel contempo, consente un atteggiamento di apertura verso nuove idee. Tale sistema, all'interno del progetto, risulta molto interessante, perché presenta molteplici risvolti:

- aiuta gli adulti a conoscere meglio le reali dinamiche e le esigenze del gruppo e ad essere accettato da quest'ultimo non come un estraneo "invasore", ma come un adulto amico che è disponibile ad ascoltare senza pregiudizi;



- riconosce gli adolescenti quali primari attori nella promozione del loro benessere e nella realizzazione di azioni di prevenzione di comportamenti a rischio. Il Cooperative Learning per sviluppare, insieme ad una conoscenza attivamente costruita, anche capacità relazionali negli studenti, aumentare il loro senso di responsabilizzazione, migliorare l'apprendimento (è dimostrato che ad apprendere di più non sono soltanto gli studenti in difficoltà, grazie all'apporto dei migliori, ma anche questi ultimi,
- facilita l'apprendimento, in quanto il peer educator è naturalmente in grado di utilizzare il linguaggio più consono e di adeguare il lavoro alle necessità del gruppo;
- rende più maturi i peer educator;
- insegna a tutti che il rapporto tra coetanei, pur sempre piacevole, può avere anche scopi più alti del semplice gioco - passatempo stimolati dal proprio ruolo di "tutor"
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo e quindi di adempiere al proprio ruolo (responsabilità condivisa), e aumentare il senso di autoefficacia

Il modo più efficace per le scuole di prevenire e contrastare il bullismo è: 1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa 2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale 3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione. 4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; 5. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi

- Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo
- Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo
- aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.
- Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto

Obiettivi formativi e competenze attese



1. Promuovere le buone prassi per la prevenzione e per il contrasto del bullismo e del cyber bullismo affinché diventino "cultura condivisa" da tutte le istituzioni.
2. Acquisire e rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo / e cyber bullismo, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo dello "Star bene a scuola"
3. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa.
4. Promuovere le pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.
5. Implementare azioni pilota e la sperimentazione di interventi specifici trasferibili e controllabili o di buone prassi per la prevenzione e il contrasto del bullismo /cyber bullismo.
6. Misurare il livello del fenomeno di bullismo e cyber bullismo nel nostro territorio.
7. Identificare i bulli e limitare gli atti di bullismo e cyber bullismo, mediante lo studio e la realizzazione di programmi individualizzati per il recupero dei casi a rischio.
8. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno di bullismo e cyber bullismo.
9. Sensibilizzare, informare e formare la famiglia in merito agli strumenti di comunicazione/ interazione della rete.
10. Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della rete: pedofilia, cyber bullismo e sexting.
11. Promuovere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al cyber bullismo e supportarli nell' acquisizione di Obiettivi educativi competenze nella costruzione costruttiva dei conflitti interpersonali.
12. Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo.
13. Promuovere nel personale scolastico e nei genitori maggiore consapevolezza della recente normativa, delle dinamiche relazionali e dei rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti sia a casa che a scuola.



Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono: favorire il benessere psicologico, sostenere gli studenti e le figure adulte di riferimento nell'affrontare le tappe di sviluppo evolutivo prevenire il disagio sociale e relazionale con incontri di gruppo offrire uno spazio d'ascolto neutro, non giudicante, preservando i dati personali nel rispetto del codice deontologico degli psicologi.

PROGETTO LEGALITA': "CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO"

Il progetto mira, attraverso la conoscenza e la rappresentazione della tecnica e delle regole del processo penale minorile nelle aule di giustizia dei Tribunali, a scongiurare l'entrata dei minori di età nel circuito penale. Proprio con la simulazione del processo, i ragazzi possono percepire in via diretta quali potrebbero essere gli esiti di una condotta antiggiuridica e le situazioni dalle quali sarebbe difficile uscire, se non attraverso l'intervento della Giustizia minorile, dei Servizi Sociali e della Società civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo", ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti su temi importanti quali quelli della Legalità e della Giustizia. Costante e irrinunciabile la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, partner necessario alla realizzazione e alla diffusione della progettualità nelle scuole. In tal senso, esso rappresenta un efficace canale di incontro tra il mondo della Giustizia minorile e quello della Scuola. Utilizzando la propensione del processo a trasformarsi in un gioco, i giovani "giocatori", divertendosi con la recitazione, imparano ad apprezzare le regole della Democrazia (il rispetto reciproco, il contraddittorio, il fair play, la coltivazione del dubbio), toccando con mano che cosa significa commettere un reato e quali conseguenze potrebbero derivare da un'azione antiggiuridica. Il progetto si compone di quattro fasi. - La prima riguarda la formazione dei docenti/referenti delle scuole aderenti che analizzano, insieme ai formatori, le finalità del processo penale minorile ed ogni suo Istituto.

Durante l'attività formativa, vengono affrontate tematiche diffuse e reati tipizzati, compreso



l'approfondimento delle sanzioni penali previste. - Seguono incontri di formazione rivolti agli studenti, usualmente tenuti presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, con un valido e fattivo contributo di esperti della materia minorile: magistrati - togati e onorari ed operatori od esperti. - Snodo centrale del progetto - la terza fase - è la simulazione di un processo penale minorile nelle aule di giustizia del Tribunali. I ragazzi partecipano in veste di attori (giudici, pubblici ministeri, imputati, persone offese, testimoni) con l'ausilio, la supervisione e la presenza di giudici, avvocati e personale esperto in tematiche psicologiche e sociali. Il processo simulato si sviluppa su copioni liberamente redatti da esperti professionisti e/o basati su fatti realmente accaduti e su vicende affrontate in diversi procedimenti penali già effettivamente trattati dal Tribunale per i Minorenni, ovviamente nel pieno rispetto e con la dovuta riservatezza relativa a situazioni soggettive delle persone coinvolte e giusta normativa vigente in materia di privacy. - La quarta fase prevede la progettazione e realizzazione di un prodotto multimediale (testo canzone, base musicale, video su supporto magnetico e/o digitale) ad opera dei ragazzi che hanno preso parte al progetto. A conclusione dell'intero percorso, viene organizzata una giornata finale alla presenza di tutti gli studenti che hanno aderito al progetto e delle loro famiglie, dei docenti, dei Dirigenti scolastici e dei rappresentanti delle varie Istituzioni ed Autorità.

PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE

La scelta della tematica legata alla valorizzazione del territorio è determinata dal riconoscimento dell'opportunità che essa offre di adeguare e innovare la didattica per 'equipaggiare' gli studenti degli strumenti necessari ad affrontare la complessità sociale. Infatti, gli approcci didattici per competenze che guideranno gli interventi di tutor ed esperti, realizzati in contesti significativi, consentiranno l'implementazione di prestazioni autentiche. È in questa dimensione operativa, infatti, che la scuola, sostenuta anche da ampi spunti pedagogici in merito, individua la chiave di volta per la lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico. L'approccio didattico per competenze, rinforzando la motivazione e l'attrattiva degli apprendimenti, genererà conseguenze positive sull'attività d'aula e favorirà una buona ricaduta didattica dell'esperienza progettuale anche in termini di risultati scolastici e nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

In maniera trasversale, si intendono perseguire gli O.A. che si configurano sotto forma di sapere come fare a, piuttosto che di conoscere che. In questo modo, infatti, il soggetto prende coscienza del



perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Precisamente, essi si articolano nel modo seguente: 1. sviluppare nei gruppi di lavoro attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali. 2. Far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività. 3. Consolidare negli allievi competenze integrate favorendo lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità. 4. Far sperimentare e comprendere il come fare attraverso l'approfondimento delle teorie, la discussione di gruppo e l'uso di esercitazioni. 5. Raggiungere un elevato livello di realismo e di concretezza, che renda evidenti i collegamenti tra conoscenze e competenze.

TORNEO DI SCACCHI A SCUOLA

Il progetto nasce su iniziativa della rete di scuole REGIS ed ha come obiettivi dedicato il rafforzamento dell'autostima, la socializzazione tra pari, la promozione della parità di genere attraverso la condivisione e l'impegno in attività di gioco.

DESCRIZIONE: In una realtà sempre più caratterizzata da processi di trasformazione in cui occorre disporre di sempre nuovi modelli di riferimento comportamentali e relazionali, un torneo di scacchi può costituire un momento nel quale, sia in termini cooperativi che competitivi, ci si prepara ad affrontare la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Capacità di organizzare e pianificare un problema. Il gioco presenta situazioni che stimolano il bisogno di raccogliere dati precisi ed accurati insieme all'esigenza di selezionarli e confrontarli in rapporto a più punti di vista; Capacità di concentrazione. Il tempo di riflessione tra l'analisi e la risposta contribuisce a correggere eventuali comportamenti impulsivi; Modalità di pensiero organizzato e coordinato attraverso il processo di comparazione ed integrazione delle informazioni; Capacità di orientamento spaziale. La funzione spazio-tempo è fondamentale in ogni relazione di tipo casuale e nell'elaborazione di concetti di trasformazione; Capacità inferenziali. "Se io... il seguito sarebbe...". Il pensiero inferenziale ci aiuta a moltiplicare le informazioni che ricaviamo dall'ambiente; Capacità di adottare una strategia al fine di risolvere un problema. Si pone, inoltre, come momento di lavoro di gruppo dando la possibilità ai ragazzi di: conoscersi meglio, arricchendo le relazioni positive, farsi capire, ascoltare, confrontare diversi punti di vista, confrontarsi con la



complessità, l'incertezza, ponendosi interrogativi e ricercando anche con l'aiuto dell'insegnante istruttore mediazioni costruttive, assumere capacità di iniziativa, di scelta.

PROGETTO "I DIRITTI UMANI. ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC"

Il progetto "I Diritti umani" si propone le seguenti finalità:

- promuovere la conoscenza dei Diritti dell'uomo, e la consapevolezza del valore inalienabile dell'essere umano, delle sue responsabilità individuali e sociali; • promuovere nell'ambito della maturazione individuale, un atteggiamento responsabile e partecipativo, che favorisca una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa;
- adottare il punto di vista degli altri gruppi etnici e religiosi come strumento per superare l'incomprensione che genera discriminazione, odio e violenza.

CONTENUTI: Per ciò che concerne i contenuti verranno trattati i seguenti argomenti: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948); Dichiarazione dei diritti del fanciullo (1959); Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale (1963); istituzioni internazionali: ONU, UNESCO, UNICEF, FAO, Corte Europea dei diritti dell'Uomo; - ricerca sulla vita, il pensiero e le vicende di quei personaggi che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei diritti umani e della pace; - diritti civili e politici; - diritti dei popoli; diritto all'istruzione; - diritti e doveri nel mondo della scuola; - diritti della donna; - diritti dei minori. Si darà spazio alla visione di film che abbiano attinenza con l'approfondimento di temi relativi ai diritti umani.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI TRASVERSALI • Saper ascoltare, comprendere e individuare i concetti fondamentali di una lezione; • saper individuare il contenuto informativo di un testo scritto di media difficoltà di un film o di un documentario; • sviluppare l'abitudine a formulare domande e ad esprimere giudizi fondati, utilizzando le conoscenze acquisite; • saper esporre con chiarezza e correttezza, seguendo un ordine logico e utilizzando argomenti a sostegno delle proprie opinioni; • saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari; • acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per lo sviluppo della legalità.



OBIETTIVI DISCIPLINARI Conoscenze • conoscere i principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e le istituzioni deputate alla loro attuazione; • conoscere i concetti di legge, diritto e dovere, le tipologie e le aree dei diritti umani, civili, politici ed economici; • conoscere i diritti fondamentali dell'individuo nella vita associata (salute, istruzione, welfare) e i doveri verso la società; • conoscere i molteplici problemi e avvenimenti del mondo contemporaneo e della società di oggi; • conoscere tematiche pertinenti a condizione giovanile, bullismo, interculturalismo, educazione ambientale, tutela della salute, mass media;

Competenze: • Saper analizzare e valutare criticamente la realtà che ci circonda e i molteplici problemi e avvenimenti che investono la nostra società; • saper analizzare e valutare criticamente i fenomeni direttamente o indirettamente legati alla condizione giovanile, come il bullismo, l'educazione ambientale, la tutela della salute, l'interculturalismo, i mass media; • saper leggere e analizzare i documenti e i testi proposti;

Capacità: • Essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista; • nell'ambito dell'etica individuale, conoscere se stessi, e il principio della responsabilità individuale; - • nell'ambito dell'etica della cittadinanza, saper esercitare il principio della responsabilità sociale; • essere consapevoli delle conseguenze delle scelte morali e "politiche"; • saper esercitare i propri diritti fondamentali nella vita associata: salute, istruzione e i propri doveri verso la società.

I GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I GMM sono organizzati in collaborazione fra l'A.I.P.M. (Accademia) e le scuole partecipanti. I Giochi Matematici si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze. Ai Giochi possono partecipare le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e il biennio del secondo grado, provenienti dall'Italia ma anche da altri paesi, da scuole pubbliche, paritarie e private. Le prove sono costituite da quesiti a scelta multipla, da svolgere secondo la classe scolastica di provenienza, avendo a disposizione da un minimo di 60 minuti fino a due ore per le prove più complesse. I GMM si articolano in quattro fasi: Qualificazione d'istituto, Finale d'istituto, Finale Regionale e Finale Nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese



Obiettivi educativi:

- Opportunità di confronto con alunni di classi di scuola primaria dei diversi plessi dell'Istituto.
- Possibilità di socializzazione e di potenziamento con i discenti dello stesso Istituto.
- Opportunità di partecipazione a manifestazioni agonistiche.
- Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica.
- Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove.
- Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.
- Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive un problema concreto.
- Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curriculum di matematica per la classe, ed i corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Le manifestazioni proposte sono il frutto dell'attività complementare di avviamento alla pratica sportiva, realizzata nelle scuole grazie ad appositi fondi previsti dal Dipartimento Istruzione e Cultura attraverso il finanziamento del Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica. Sono previste 4 categorie per genere (maschile e femminile):

- Ragazze/i: classi prime della scuola secondaria di primo grado; attività individuali per genere,



attività di squadra con formazioni miste; alle manifestazioni partecipano le squadre rappresentative di Istituto, formate da alunni provenienti dalle varie classi dell'Istituto medesimo; premiazione di categoria per la "La scuola più sportiva"

- Cadette/i: classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado; attività individuali e di squadra per genere, squadre miste in alcune discipline; alle manifestazioni partecipano rappresentative di Istituto; premiazione di categoria per la scuola più sportiva;
- Allieve/i: classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di secondo grado; attività individuali e di squadra per genere, squadre miste in alcune discipline; alle manifestazioni partecipano rappresentative di Istituto; premiazione di categoria per la scuola più sportiva;
- Juniores f/m: classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado; attività individuali per genere, partecipazione a titolo individuale; attività di squadra (tre/quattro discipline) con formazioni miste; le manifestazioni prevedono una fase d'Istituto e una fase finale alla quale parteciperà un gruppo/classe per Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona
- Comunicare e Relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport
- Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile

VALORI IN RETE - RAGAZZE IN GIOCO TEAM

Il progetto nasce su iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito , è rivolto alle studentesse (anche con disabilità) della scuola secondaria di primo grado ed ha come obiettivo :



- promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti.
- avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.
- favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita.
- divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.
- usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

La ratio del progetto   orientata verso il coinvolgimento diretto delle studentesse attraverso un lavoro di team: ogni studentessa appartenente al team, infatti, sar  coinvolta attivamente e avr  la possibilit  di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra.

Attraverso un tool interattivo (TEAM MAKER), ogni Istituto assegner  alle studentesse i ruoli di: PRESIDENTE, TEAM MANAGER, RESPONSABILE TIFO, RESPONSABILE COMUNICAZIONE, ALLENATORE, VICE ALLENATORE, CALCIATRICI.

Grazie agli strumenti digitali presenti nell'Area Scuole le studentesse potranno raccontare, ciascuno nelle prerogative del proprio ruolo, la partecipazione alla competizione realizzando:

- **PRIMA PAGINA.** Le studentesse avranno a disposizione un tool interattivo per creare una prima pagina del proprio giornale con la possibilit  di inserire foto e 4 brevi articoli firmati dai vari componenti del TEAM:
 - o 1 articolo di apertura a firma di un membro dell'AREA TECNICA/SPORTIVA (ALLENATORE, VICE ALLENATORE, CALCIATORE/TRICE);
 - o 1 articolo di fondo a firma di un membro dell'AREA ORGANIZZATIVA (PRESIDENTE, TEAM MANAGER)
 - o 1 articolo di spalla a firma del RESPONSABILE del TIFO (AREA TIFOSI)
 - o 1 articolo contornato a firma del RESPONSABILE della COMUNICAZIONE (AREA COMUNICAZIONE)
- **VIDEO.** Le studentesse avranno a disposizione un tool interattivo per caricare i propri video valorizzando la partecipazione di tutti i componenti il TEAM. Potranno realizzare diversi contributi attraverso interviste, sessioni di allenamento, backstage e highlights delle gare disputate.

Obiettivi formativi e competenze attese



- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona
- Comunicare e Relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport
- Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile

VALORI IN RETE - TUTTI IN GOAL TEAM

Il progetto nasce su iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito , è rivolto agli studenti (anche con disabilità) della scuola secondaria di primo grado ed ha come obiettivo :

- promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti
- avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.
- favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita.
- divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.

La ratio del progetto   orientata verso il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso un lavoro di team: ogni studente appartenente al team, infatti, sar  coinvolta attivamente e avr  la possibilit  di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra.

Attraverso un tool interattivo (TEAM MAKER), ogni Istituto assegner  agli studenti i ruoli di: PRESIDENTE, TEAM MANAGER, RESPONSABILE TIFO, RESPONSABILE COMUNICAZIONE, ALLENATORE, VICE ALLENATORE, CALCIATORI.

Grazie agli strumenti digitali presenti nell'Area Scuole le studentesse potranno raccontare, ciascuno nelle prerogative del proprio ruolo, la partecipazione alla competizione realizzando:

VIDEO. Gli studenti avranno a disposizione un tool interattivo per caricare i propri video valorizzando la partecipazione di tutti i componenti il TEAM. Potranno realizzare diversi contributi attraverso interviste, sessioni di allenamento, backstage e highlights delle gare disputate.

PRIMA PAGINA. Gli studenti avranno a disposizione un tool interattivo per creare una prima pagina del proprio giornale con la possibilit  di inserire foto e 4 brevi articoli firmati dai vari componenti del



TEAM:

1 articolo contornato a firma del RESPONSABILE della COMUNICAZIONE (AREA COMUNICAZIONE)

1 articolo di spalla a firma del RESPONSABILE del TIFO (AREA TIFOSI)

1 articolo di fondo a firma di un membro dell'AREA ORGANIZZATIVA (PRESIDENTE, TEAM MANAGER)

1 articolo di apertura a firma di un membro dell'AREA TECNICA/SPORTIVA (ALLENATORE, VICE ALLENATORE, CALCIATORE/TRICE);

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona.
- Comunicare e Relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport.
- Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate consta in un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.

Gli obiettivi del progetto sono volti a:

- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini



motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

- Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.
- Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.
- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

In ogni scuola sono proposti 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente ed emozionante con i seguenti plus:

- Intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione.
- Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti;
- un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica.
- Corsi gratuiti pomeridiani, svolti dai tecnici abbinati al plesso nelle palestre
- messe a disposizione dalle scuole interessate, all'aperto o in altri spazi idonei.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona.
- Comunicare e Relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport.
- Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile



SPECIAL OLYMPICS

Il progetto Special Olympics nato dal Protocollo d'Intesa tra Special Olympics Italia e MIUR, la collaborazione tra gli Uffici Scolastici Regionali e gli Ambiti Provinciali, rientra tra le Attività progettuali scolastiche a carattere nazionale e regionale promosse dagli Organismi Sportivi affiliati al CONI e al CIP.

Il Progetto Special Olympics Italia incoraggia docenti e studenti ad essere promotori del cambiamento culturale e sociale. Attraverso il gioco e l'attività sportiva unificata, si creerà una comunità scolastica sempre più inclusiva. Infatti lo sport fornisce ai giovani, con e senza disabilità intellettive, l'opportunità di allenarsi e giocare insieme come compagni di squadra. Con questo approccio si sviluppano non solo le abilità tecniche, ma nel fornire opportunità relazionali, si stringono amicizie e si promuove il rispetto per i compagni, i giovani diventano promotori dell'inclusione dentro e fuori dal campo. Il progetto scuola offre l'opportunità ai giovani, con o senza disabilità intellettive, di essere leader nelle proprie scuole e comunità, promuovendo il rispetto e l'accoglienza delle diversità.

Il Progetto Scuola di Special Olympics Italia consente di sperimentare e valorizzare le diverse abilità, creando occasioni di conoscenza diretta, aumentando la disponibilità all'accoglienza della diversità e cercando di cambiare la vita degli studenti con disabilità intellettive, riuscendo così ad intervenire sulle ingiustizie, ad evitare l'isolamento, ad educare al rispetto e intervenire sull'attività che devono affrontare.

La missione di Special Olympics è quella di dare l'opportunità di allenarsi e gareggiare in una varietà di sport olimpici a bambini ed adulti con disabilità intellettive durante tutto il corso dell'anno. Ciò consente loro di sviluppare ed accrescere il proprio benessere fisico, di dimostrare coraggio, sperimentare la gioia di partecipare in un clima di scambio continuo. Si mettono in campo le abilità, si stringono amicizie con altri Atleti, si vivono esperienze uniche assieme ai tecnici, ai volontari, ai propri familiari e a tutta la comunità.

L'obiettivo di generare, attraverso lo sport, una cultura votata all'inclusione non coinvolge solamente chi, Atleta partner senza disabilità, gioca in campo unificato, ma l'intera comunità, di valorizzare le persone con disabilità intellettive al fine di promuoverle quale risorsa per la società, indirizza le azioni e le strategie verso un costante impegno per accrescere il livello di sensibilità dell'opinione pubblica, ponendo le basi per il superamento dei pregiudizi. La comunità può diventare più sensibile



ad accogliere la diversità, nelle sue molteplici espressioni, riconoscendola come risorsa.

Il percorso formativo/didattico da sviluppare nella scuola prevede, oltre a momenti di preparazione teorica coerente con le altre discipline curricolari, una fase di azione, in cui c'è l'impegno pratico. Le attività sono finalizzate alla formazione di un team scolastico: un gruppo di insegnanti, personale non docente, familiari e volontari che ruotano intorno agli alunni con disabilità, oppure preparati a collaborare con i team del territorio.

Il progetto scuola recepisce appieno le Linee Guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità – nota MIUR 4274 del 4/8/2009 – in particolare nella realizzazione della dimensione inclusiva della scuola, nella tipologia di lavoro in rete (Team Special Olympics), e nella collaborazione con le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare gli Atleti nel credere in loro stessi e favorire il loro percorso di autonomia personale.
- Provocare un cambiamento culturale nella società.
- Consentire alla persone con disabilità intellettiva di ottenere benefici fisici, mentali e sociali attraverso gli allenamenti e le competizioni sportive.
- Rimuovere gli ostacoli che ogni giorno le persone con disabilità intellettiva si trovano a dover fronteggiare.

LIBRIAMOCI

Il progetto si pone di avvicinare gli alunni al meraviglioso mondo della lettura con un positivo riscontro nell'entusiasmo, in quanto tutti avranno l'occasione di leggere per il "piacere di leggere" e non perché imposto dall'insegnante. La lettura può definirsi come un intimo colloquio: leggere significa conoscere, esplorare non il mondo esterno, ma il mondo interiore, il mondo meraviglioso dei sentimenti e dei tormenti morali. Nella società odierna bombardata da immagini e da strumenti multimediali il libro rappresenta sempre uno strumento valido per allargare gli orizzonti culturali, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. Il verbo "leggere" allude etimologicamente al raccogliere, scegliere, confrontare ed è dunque un'esperienza cumulativa: più si legge, più si entra in possesso delle conoscenze per ulteriori letture e nel contempo, si acquisisce anche la necessaria capacità di destreggiarsi nella società, decodificando i suoi molteplici linguaggi.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
- Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, esprimendo giudizi personali.
- Comprendere l'importanza delle regole nei gruppi sociali.
- Imparare a condividere compiti e responsabilità con i coetanei.
- Comprendere l'importanza di leggere per arricchire se stessi.
- Accrescere la motivazione e la disponibilità a leggere per divertirsi e apprendere.
- Scoprire il valore della lettura.

#IOLEGGOPERCHE'

Il progetto parte come sperimentazione regionale con un progetto pilota, coordinato dall'Università della Calabria: l'obiettivo è quello di affiancare alcune associazioni culturali del territorio e stimolare la creazione di nuovi modelli di promozione della lettura nelle scuole, proposti a partire proprio dalle realtà locali. L'obiettivo è pervenire all'elaborazione di un modello di buone pratiche, generalizzabile per il Mezzogiorno e per le zone periferiche delle grandi città". Quattro le associazioni coinvolte (lo studio di Francesco di Morano Calabro, il Circolo di Cultura Tommaso Cornelio di Rovito, la Cooperativa Kiwi di Rosarno, l'associazione MutaMenti di Crotona) e sette le scuole (primaria e secondaria di I e II grado nei comuni di Rovito, Spezzano Albanese, Castrovillari, Morano in provincia di Cosenza, Rosarno in provincia di Reggio Calabria e Crotona).

#ioleggoperché rappresenta un appuntamento ormai imprescindibile nel comune obiettivo di combattere la povertà educativa e il divario sociale attraverso l'amore per i libri e per la lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

- Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
- Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.



- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, esprimendo giudizi personali.
- Comprendere l'importanza delle regole nei gruppi sociali.
- Imparare a condividere compiti e responsabilità con i coetanei.
- Comprendere l'importanza di leggere per arricchire se stessi.
- Accrescere la motivazione e la disponibilità a leggere per divertirsi e apprendere.
- Scoprire il valore della lettura.







Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MORANO/SARACENA-MORANO CENTRO	CSAA827013
MORANO/SARACENA - SARACENA	CSAA827024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MORANO/SARACENA IC	CSEE827018
MORANO/SARACENA - SARACENA	CSEE827029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM MORANO CALABRO	CSMM827017
SM SARACENA	CSMM827028



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MORANO/SARACENA-MORANO CENTRO
CSAA827013**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MORANO/SARACENA - SARACENA
CSAA827024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MORANO/SARACENA IC CSEE827018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MORANO/SARACENA - SARACENA
CSEE827029

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM MORANO CALABRO CSMM827017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
---	---	----

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
------------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	15	495
-----------------------------	----	-----

Matematica E Scienze	9	297
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
---	-----	-------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM SARACENA CSMM827028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
-----------------------------	---	-----



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica per ciascun anno scolastico è di 33 ore secondo la seguente suddivisione: 11 ore per cittadinanza digitale, 11 ore sviluppo sostenibile, 11 ore conoscenza della Costituzione.



Curricolo di Istituto

IC MORANO CAL.- SARACENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2023 2024_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La cittadinanza responsabile

Le azioni prevedono un primo approccio alla cittadinanza responsabile attraverso metodologie e strumenti tipici della scuola dell'infanzia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale dell'Istituto. Vengono declinate nella progettazione curriculare ed extracurriculare e promosse in ogni situazione di apprendimento.



Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione"

Dettaglio Curricolo plesso: MORANO/SARACENA-MORANO CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dispone del suo curricolare verticale delle competenze. Esso è stato costruito con la consapevolezza che rappresenta un atto di rendicontazione sociale, in termini dell'agire della scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2023 2024_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **La cittadinanza responsabile**

La cittadinanza responsabile

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze - chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale di Istituto. Vengono declinate nella progettazione curriculare ed extracurriculare e promosse in ogni situazione di apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione"

Dettaglio Curricolo plesso: MORANO/SARACENA - SARACENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze - chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE 2023 2024_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La cittadinanza responsabile

Il percorso prevede la realizzazione di attività relative alla cittadinanza responsabile mediante attività ludiche adatte all'età degli allievi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal



Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale di Istituto. Vengono declinate nella progettazione curricolare ed extracurricolare e promosse in ogni situazione di apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione"

Dettaglio Curricolo plesso: MORANO/SARACENA IC

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze - chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006, in attesa di sostituirle con quelle stabilite nel 2018.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2023 2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La cittadinanza responsabile

La cittadinanza responsabile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ La cittadinanza responsabile

La cittadinanza responsabile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale dell'Istituto. Vengono declinate nella progettazione curriculare ed extracurriculare e promosse in ogni situazione di apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione"

Dettaglio Curricolo plesso: MORANO/SARACENA - SARACENA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2023 2024_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La cittadinanza responsabile**

La cittadinanza responsabile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale dell'Istituto. Vengono declinate nella progettazione curriculare ed extracurriculare e promosse in ogni situazione di apprendimento.



Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione"

Dettaglio Curricolo plesso: SM MORANO CALABRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2023 2024_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: La**



cittadinanza responsabile

La cittadinanza responsabile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale di Istituto. Vengono declinate nella progettazione curricolare ed extracurricolare e promosse in ogni situazione di apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curriculum, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione"

Dettaglio Curricolo plesso: SM SARACENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2023 2024_compressed.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La cittadinanza responsabile

La cittadinanza responsabile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il Curricolo dell'Istituto comprensivo di Morano Saracena (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" e delle Competenze – chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto persegue lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del Curricolo Verticale di Istituto. Vengono declinate nella progettazione curriculare ed extracurriculare e promosse in ogni situazione di apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attuati, utilizzando la quota del 20% del curricolo, attività progettuali di "Cittadinanza e Costituzione"

Approfondimento

La scuola dispone del suo curricolo verticale delle competenze. Esso è stato costruito con la consapevolezza che rappresenta un atto di rendicontazione sociale, in termini dell'agire della scuola. E' reperibile al seguente link:

<http://www.icmoranosaracena.gov.it/curricolo-verticale-per-competenze.html>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MORANO CAL.- SARACENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM in crescita

L'Istituto comprensivo Morano Saracena intende incentivare lo sviluppo delle competenze legate alle discipline STEM con approcci trasversali che interessano tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Le azioni condivise adottano modalità di insegnamento- apprendimento basate sull'Apprendimento per scoperta, l'Apprendimento basato sul problem solving e la laboratorialità con la finalità di stimolare la capacità di risolvere autonomamente problemi logici e quindi di far sviluppare il pensiero critico, la creatività e anche una positiva collaborazione e comunicazione (4C). Per la matematica in particolare si intende adottare didattiche stimolanti basate sulla risoluzione di problemi reali, nonché attività di potenziamento e recupero per gli alunni più in difficoltà. Per Scienze e Tecnologia si intende mettere in pratica laboratori sperimentali e attività presso università e istituti di ricerca del territorio. Per quanto riguarda le competenze digitali si intende operare in maniera trasversale stimolando le competenze logico-informatiche e computazionali con attività di Coding e attività per lo sviluppo della Cittadinanza digitale.

Particolare attenzione si rivolge alle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale con attività e dibattiti che possano fornire strumenti per accedere, con maggiore consapevolezza e correttezza, all'uso di questa nuova risorsa. Si applicheranno inoltre metodologie di valutazione e autovalutazione che coinvolgono in prima persona l'alunno, che facciano riflettere tanto sui processi quanto sui risultati e si svolgeranno attività di orientamento per la valorizzazione dei talenti STEM. In tutte le attività previste si porrà molta attenzione nel ridurre i divari di genere e socio economici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare la capacità di risolvere problemi in maniera autonoma Stimolare il desiderio di scoperta e la creatività

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico

Favorire una positiva comunicazione e collaborazione per la risoluzione dei problemi
Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale

Stimolare lo sviluppo della Cittadinanza digitale



Dettaglio plesso: MORANO/SARACENA-MORANO CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM IN CRESCITA**

L'Istituto comprensivo Morano Saracena intende incentivare lo sviluppo delle competenze legate alle discipline STEM con approcci trasversali che interessano tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Le azioni condivise adottano modalità di insegnamento- apprendimento basate sull'Apprendimento per scoperta, l'Apprendimento basato sul problem solving e la laboratorialità con la finalità di stimolare la capacità di risolvere autonomamente problemi logici e quindi di far sviluppare il pensiero critico, la creatività e anche una positiva collaborazione e comunicazione (4C). Per la matematica in particolare si intende adottare didattiche stimolanti basate sulla risoluzione di problemi reali, nonché attività di potenziamento e recupero per gli alunni più in difficoltà. Per Scienze e Tecnologia si intende mettere in pratica laboratori sperimentali e attività presso università e istituti di ricerca del territorio. Per quanto riguarda le competenze digitali si intende operare in maniera trasversale stimolando le competenze logico-informatiche e computazionali con attività di Coding e attività per lo sviluppo della Cittadinanza digitale.

Particolare attenzione si rivolge alle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale con attività e dibattiti che possano fornire strumenti per accedere, con maggiore consapevolezza e correttezza, all'uso di questa nuova risorsa. Si applicheranno inoltre metodologie di valutazione e autovalutazione che coinvolgono in prima persona l'alunno, che facciano riflettere tanto sui processi quanto sui risultati e si svolgeranno attività di orientamento per la valorizzazione dei talenti STEM. In tutte le attività previste si porrà molta attenzione nel ridurre i divari di genere e socio economici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare la capacità di risolvere problemi in maniera autonoma Stimolare il desiderio di scoperta e la creatività

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico



Favorire una positiva comunicazione e collaborazione per la risoluzione dei problemi
Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale

Stimolare lo sviluppo della Cittadinanza digitale

Dettaglio plesso: MORANO/SARACENA - SARACENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM IN CRESCITA**

L'Istituto comprensivo Morano Saracena intende incentivare lo sviluppo delle competenze legate alle discipline STEM con approcci trasversali che interessano tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Le azioni condivise adottano modalità di insegnamento- apprendimento basate sull'Apprendimento per scoperta, l'Apprendimento basato sul problem solving e la laboratorialità con la finalità di stimolare la capacità di risolvere autonomamente problemi logici e quindi di far sviluppare il pensiero critico, la creatività e anche una positiva collaborazione e comunicazione (4C). Per la matematica in particolare si intende adottare didattiche stimolanti basate sulla risoluzione di problemi reali, nonché attività di potenziamento e recupero per gli alunni più in difficoltà. Per Scienze e Tecnologia si intende mettere in pratica laboratori sperimentali e attività presso università e istituti di ricerca del territorio. Per quanto riguarda le competenze digitali si intende operare in maniera trasversale stimolando le competenze logico-informatiche e computazionali con attività di Coding e attività per lo sviluppo della Cittadinanza digitale.



Particolare attenzione si rivolge alle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale con attività e dibattiti che possano fornire strumenti per accedere, con maggiore consapevolezza e correttezza, all'uso di questa nuova risorsa. Si applicheranno inoltre metodologie di valutazione e autovalutazione che coinvolgono in prima persona l'alunno, che facciano riflettere tanto sui processi quanto sui risultati e si svolgeranno attività di orientamento per la valorizzazione dei talenti STEM. In tutte le attività previste si porrà molta attenzione nel ridurre i divari di genere e socio economici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Incentivare la capacità di risolvere problemi in maniera autonoma Stimolare il desiderio di scoperta e la creatività

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico

Favorire una positiva comunicazione e collaborazione per la risoluzione dei problemi
Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale

Stimolare lo sviluppo della Cittadinanza digitale

Dettaglio plesso: MORANO/SARACENA IC

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM IN CRESCITA**

L'Istituto comprensivo Morano Saracena intende incentivare lo sviluppo delle competenze legate alle discipline STEM con approcci trasversali che interessano tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Le azioni condivise adottano modalità di insegnamento- apprendimento basate sull'Apprendimento per scoperta, l'Apprendimento basato sul problem solving e la laboratorialità con la finalità di stimolare la capacità di



risolvere autonomamente problemi logici e quindi di far sviluppare il pensiero critico, la creatività e anche una positiva collaborazione e comunicazione (4C). Per la matematica in particolare si intende adottare didattiche stimolanti basate sulla risoluzione di problemi reali, nonché attività di potenziamento e recupero per gli alunni più in difficoltà. Per Scienze e Tecnologia si intende mettere in pratica laboratori sperimentali e attività presso università e istituti di ricerca del territorio. Per quanto riguarda le competenze digitali si intende operare in maniera trasversale stimolando le competenze logico-informatiche e computazionali con attività di Coding e attività per lo sviluppo della Cittadinanza digitale.

Particolare attenzione si rivolge alle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale con attività e dibattiti che possano fornire strumenti per accedere, con maggiore consapevolezza e correttezza, all'uso di questa nuova risorsa. Si applicheranno inoltre metodologie di valutazione e autovalutazione che coinvolgono in prima persona l'alunno, che facciano riflettere tanto sui processi quanto sui risultati e si svolgeranno attività di orientamento per la valorizzazione dei talenti STEM. In tutte le attività previste si porrà molta attenzione nel ridurre i divari di genere e socio economici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Incentivare la capacità di risolvere problemi in maniera autonoma Stimolare il desiderio di scoperta e la creatività

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico

Favorire una positiva comunicazione e collaborazione per la risoluzione dei problemi
Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale

Stimolare lo sviluppo della Cittadinanza digitale

Dettaglio plesso: MORANO/SARACENA - SARACENA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM IN CRESCITA**

L'Istituto comprensivo Morano Saracena intende incentivare lo sviluppo delle competenze legate alle discipline STEM con approcci trasversali che interessano tutti i cicli scolastici,



dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Le azioni condivise adottano modalità di insegnamento- apprendimento basate sull'Apprendimento per scoperta, l'Apprendimento basato sul problem solving e la laboratorialità con la finalità di stimolare la capacità di risolvere autonomamente problemi logici e quindi di far sviluppare il pensiero critico, la creatività e anche una positiva collaborazione e comunicazione (4C). Per la matematica in particolare si intende adottare didattiche stimolanti basate sulla risoluzione di problemi reali, nonché attività di potenziamento e recupero per gli alunni più in difficoltà. Per Scienze e Tecnologia si intende mettere in pratica laboratori sperimentali e attività presso università e istituti di ricerca del territorio. Per quanto riguarda le competenze digitali si intende operare in maniera trasversale stimolando le competenze logico-informatiche e computazionali con attività di Coding e attività per lo sviluppo della Cittadinanza digitale.

Particolare attenzione si rivolge alle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale con attività e dibattiti che possano fornire strumenti per accedere, con maggiore consapevolezza e correttezza, all'uso di questa nuova risorsa. Si applicheranno inoltre metodologie di valutazione e autovalutazione che coinvolgono in prima persona l'alunno, che facciano riflettere tanto sui processi quanto sui risultati e si svolgeranno attività di orientamento per la valorizzazione dei talenti STEM. In tutte le attività previste si porrà molta attenzione nel ridurre i divari di genere e socio economici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare la capacità di risolvere problemi in maniera autonoma Stimolare il desiderio di scoperta e la creatività

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico

Favorire una positiva comunicazione e collaborazione per la risoluzione dei problemi
Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale

Stimolare lo sviluppo della Cittadinanza digitale

Dettaglio plesso: SM MORANO CALABRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM IN CRESCITA**



L'Istituto comprensivo Morano Saracena intende incentivare lo sviluppo delle competenze legate alle discipline STEM con approcci trasversali che interessano tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Le azioni condivise adottano modalità di insegnamento- apprendimento basate sull'Apprendimento per scoperta, l'Apprendimento basato sul problem solving e la laboratorialità con la finalità di stimolare la capacità di risolvere autonomamente problemi logici e quindi di far sviluppare il pensiero critico, la creatività e anche una positiva collaborazione e comunicazione (4C). Per la matematica in particolare si intende adottare didattiche stimolanti basate sulla risoluzione di problemi reali, nonché attività di potenziamento e recupero per gli alunni più in difficoltà. Per Scienze e Tecnologia si intende mettere in pratica laboratori sperimentali e attività presso università e istituti di ricerca del territorio. Per quanto riguarda le competenze digitali si intende operare in maniera trasversale stimolando le competenze logico-informatiche e computazionali con attività di Coding e attività per lo sviluppo della Cittadinanza digitale.

Particolare attenzione si rivolge alle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale con attività e dibattiti che possano fornire strumenti per accedere, con maggiore consapevolezza e correttezza, all'uso di questa nuova risorsa. Si applicheranno inoltre metodologie di valutazione e autovalutazione che coinvolgono in prima persona l'alunno, che facciano riflettere tanto sui processi quanto sui risultati e si svolgeranno attività di orientamento per la valorizzazione dei talenti STEM. In tutte le attività previste si porrà molta attenzione nel ridurre i divari di genere e socio economici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare la capacità di risolvere problemi in maniera autonoma Stimolare il desiderio di scoperta e la creatività

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico

Favorire una positiva comunicazione e collaborazione per la risoluzione dei problemi
Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale

Stimolare lo sviluppo della Cittadinanza digitale

Dettaglio plesso: SM SARACENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM IN CRESCITA**



L'Istituto comprensivo Morano Saracena intende incentivare lo sviluppo delle competenze legate alle discipline STEM con approcci trasversali che interessano tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Le azioni condivise adottano modalità di insegnamento- apprendimento basate sull'Apprendimento per scoperta, l'Apprendimento basato sul problem solving e la laboratorialità con la finalità di stimolare la capacità di risolvere autonomamente problemi logici e quindi di far sviluppare il pensiero critico, la creatività e anche una positiva collaborazione e comunicazione (4C). Per la matematica in particolare si intende adottare didattiche stimolanti basate sulla risoluzione di problemi reali, nonché attività di potenziamento e recupero per gli alunni più in difficoltà. Per Scienze e Tecnologia si intende mettere in pratica laboratori sperimentali e attività presso università e istituti di ricerca del territorio. Per quanto riguarda le competenze digitali si intende operare in maniera trasversale stimolando le competenze logico-informatiche e computazionali con attività di Coding e attività per lo sviluppo della Cittadinanza digitale.

Particolare attenzione si rivolge alle nuove frontiere dell'Intelligenza artificiale con attività e dibattiti che possano fornire strumenti per accedere, con maggiore consapevolezza e correttezza, all'uso di questa nuova risorsa. Si applicheranno inoltre metodologie di valutazione e autovalutazione che coinvolgono in prima persona l'alunno, che facciano riflettere tanto sui processi quanto sui risultati e si svolgeranno attività di orientamento per la valorizzazione dei talenti STEM. In tutte le attività previste si porrà molta attenzione nel ridurre i divari di genere e socio economici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare la capacità di risolvere problemi in maniera autonoma Stimolare il desiderio di scoperta e la creatività

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico

Favorire una positiva comunicazione e collaborazione per la risoluzione dei problemi
Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale

Stimolare lo sviluppo della Cittadinanza digitale



Moduli di orientamento formativo

IC MORANO CAL.- SARACENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**

Le Linee Guida per l'Orientamento , emanate con DM del 22 Dicembre 2022,n.328 e successive integrazioni, prevedono che , a partire da quest'anno scolastico 23-24, anche gli istituti di Scuola Secondaria di Primo Grado , istituiscano moduli e percorsi di Orientamento formativo di almeno 30 ore , per ogni anno scolastico e in tutte e tre le classi.

Secondo le Linee Guida tali percorsi debbano essere " uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa , in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale."

I moduli di orientamento formativo coinvolgeranno tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe affinché si valorizzino le esperienze , le attitudini, le abilità di ciascun alunno. L'orientamento , pertanto, deve iniziare quale sostegno alla fiducia , alle motivazioni, al riconoscimento di talenti e capacità grazie alle quali gli alunni possano esprimere il meglio di sé .Le attività si potranno svolgere sia in orario curriculare che extracurriculare.



Il processo orientativo nel corso dei tre anni può essere declinato nelle seguenti fasi :

- Primo Anno : Accoglienza e fase esplorativa di sé.
- Secondo Anno : Fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali-affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.
- Terzo Anno : Fase attuativa dell'auto-orientamento indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere.

L'attività didattica, in ottica orientativa, prediligerà l'approccio della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili sfruttando le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia attraverso la realizzazione anche di compiti della realtà. Gli obiettivi pertanto saranno i seguenti :

1. Creare un ambiente scolastico in cui gli studenti possano scoprire ,conoscere e sviluppare competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli e responsabili sul loro futuro scolastico.
2. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali necessarie per affrontare sfide future : autonomia, comunicazione, leadership e risoluzione dei problemi.
3. Favorire un apprendimento significativo e funzionale alla vita futura.

Pertanto non si tratterà di aggiungere ore ma di compiere una riflessione che aiuti gli studenti a conoscersi meglio , a prendere consapevolezza dei propri talenti ,dei propri



punti di forza e di quelli di debolezza.

Si propongono pertanto interventi didattici strutturati , che facciano riflettere l'alunno sul proprio stile di vita ,che lo guidino in un processo di autovalutazione partendo da un approccio concreto stimolandolo ad utilizzare le competenze di cui è già in possesso per svilupparne nuove.

I moduli orientativi saranno i seguenti :

MI CONOSCO E SCELGO : CLASSI PRIME

DIVENTO COMPETENTE : QUESTI SONO I MIEI TALENTI CLASSI SECONDE

SONO CONSAPEVOLE E PRONTO A SCEGLIERE : CLASSI TERZE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: SM MORANO CALABRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I MI CONOSCO E SCELGO**

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto in un contesto diverso da quello noto.
- Esperienze laboratoriali in cui gli studenti ,in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, valutare, risolvere problemi, collaborare.
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, dell'ambiente) incentrate sulla riflessione sul mondo circostante.
- Incontri con Scuole Secondarie di secondo Grado e visite ai loro Open Day.

Partecipazione a progetti in orario sia curricolare che extra.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II DIVENTO COMPETENTE : QUESTI SONO I MIEI TALENTI**

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto in un contesto diverso da quello noto.
- Esperienze laboratoriali in cui gli studenti ,in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, valutare, risolvere problemi, collaborare.
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, dell'ambiente) incentrate sulla riflessione sul mondo circostante.



- Incontri con Scuole Secondarie di secondo Grado e visite ai loro Open Day.

Partecipazione a progetti in orario sia curricolare che extra.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III SONO CONSAPEVOLE E PRONTO A SCEGLIERE**

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto in un contesto diverso da quello noto.
- Esperienze laboratoriali in cui gli studenti ,in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, valutare, risolvere problemi, collaborare.



- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, dell'ambiente) incentrate sulla riflessione sul mondo circostante.
- Incontri con Scuole Secondarie di secondo Grado e visite ai loro Open Day.

Partecipazione a progetti in orario sia curricolare che extra.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SM SARACENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I MI CONOSCO E SCELGO**

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto in un contesto diverso da quello noto.
- Esperienze laboratoriali in cui gli studenti ,in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, valutare, risolvere problemi, collaborare.
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, dell'ambiente) incentrate sulla riflessione sul mondo circostante.
- Incontri con Scuole Secondarie di secondo Grado e visite ai loro Open Day.

Partecipazione a progetti in orario sia curricolare che extra.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II DIVENTO COMPETENTE : QUESTI SONO I MIEI TALENTI

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto in un contesto diverso da quello noto.
- Esperienze laboratoriali in cui gli studenti ,in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, valutare, risolvere problemi, collaborare.
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, dell'ambiente) incentrate sulla riflessione sul mondo circostante.
- Incontri con Scuole Secondarie di secondo Grado e visite ai loro Open Day.

Partecipazione a progetti in orario sia curricolare che extra.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III SONO CONSAPEVOLE E PRONTO A SCEGLIERE**

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto in un contesto diverso da quello noto.
- Esperienze laboratoriali in cui gli studenti ,in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, valutare, risolvere problemi, collaborare.
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, dell'ambiente) incentrate sulla riflessione sul mondo circostante.



- Incontri con Scuole Secondarie di secondo Grado e visite ai loro Open Day.

Partecipazione a progetti in orario sia curricolare che extra.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LOTTA AL BULLISMO: TUTTI INSIEME CONTRO

Partendo dal presupposto che la matrice fondamentale e sostanziale del bullismo e del cyberbullismo sia di tipo relazionale, ossia un soggetto si avvale delle Metodologie didattiche avvale del proprio potere per infliggere un danno ad un soggetto più debole, non in condizione di difendersi, allo scopo di affermare il proprio dominio sull'altro, si comprende che per il successo del progetto a livello metodologico occorre privilegiare quelle strategie capaci di formare gli alunni al rispetto, alla democrazia, alla legalità. La Peer education risulta particolarmente adatta come approccio metodologico volto a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo; essa assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci tramite un processo di condivisione di pensieri, assunzione di impegni reciproci e negoziazione di compromessi e, nel contempo, consente un atteggiamento di apertura verso nuove idee. Tale sistema, all'interno del progetto, risulta molto interessante, perché presenta molteplici risvolti: •rende più maturi i peer educator; •insegna a tutti che il rapporto tra coetanei, pur sempre piacevole, può avere anche scopi più alti del semplice gioco - passatempo; •facilita l'apprendimento, in quanto il peer educator è naturalmente in grado di utilizzare il linguaggio più consono e di adeguare il lavoro alle necessità del gruppo; •aiuta gli adulti a conoscere meglio le reali dinamiche e le esigenze del gruppo e ad essere accettato da quest'ultimo non come un estraneo "invasore", ma come un adulto amico che è disponibile ad ascoltare senza pregiudizi; •riconosce gli adolescenti quali primari attori nella promozione del loro benessere e nella realizzazione di azioni di prevenzione di comportamenti a rischio. Il Cooperative Learning per sviluppare, insieme ad una conoscenza attivamente costruita, anche capacità relazionali negli studenti, aumentare il loro senso di responsabilizzazione, migliorare l'apprendimento (è dimostrato che ad apprendere di più non sono soltanto gli studenti in difficoltà, grazie all'apporto dei migliori, ma anche questi ultimi, stimolati dal proprio ruolo di "tutor"), migliorare la capacità di lavorare in gruppo e quindi di adempiere al proprio ruolo (responsabilità condivisa), e aumentare il senso di autoefficacia. FINALITA' Il modo più efficace per le scuole di prevenire e contrastare il bullismo è: 1.Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa 2.Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale 3.Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione



e comunicazione. 4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; 5. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male. **RISULTATI ATTESI** Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi • Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo • Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra- curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo • aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene. • Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Promuovere le buone prassi per la prevenzione e per il contrasto del bullismo e del cyber bullismo affinché diventino "cultura condivisa" da tutte le istituzioni. 2. Acquisire e rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo / e cyber bullismo, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo dello "Star bene a scuola" 3. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa. 4. Promuovere le pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 5. Implementare azioni pilota e la sperimentazione di interventi specifici trasferibili e controllabili o di buone prassi per



la prevenzione e il contrasto del bullismo /cyber bullismo. 6. Misurare il livello del fenomeno di bullismo e cyber bullismo nel nostro territorio. 7. Identificare i BULLI e limitare gli atti di bullismo e cyber bullismo, mediante lo studio e la realizzazione di programmi individualizzati per il recupero dei casi a rischio. 8. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno di bullismo e cyber bullismo. 9. Sensibilizzare, informare e formare la famiglia in merito agli strumenti di comunicazione/ interazione della rete. 10. Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della rete: pedofilia, cyber bullismo e sexting. 11. Promuovere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al cyber bullismo e supportarli nell' acquisizione di Obiettivi educativi competenze nella costruzione costruttiva dei conflitti interpersonali. 12. Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo. 13. Promuovere nel personale scolastico e nei genitori maggiore consapevolezza della recente normativa, delle dinamiche relazionali e dei rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti sia a casa che a scuola. 14. Promuovere le buone prassi per la prevenzione e per il contrasto del bullismo e del cyber bullismo affinché diventino "cultura condivisa" da tutte le istituzioni. 15. Acquisire e rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo / e cyber bullismo, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo dello "Star bene a scuola" 16. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa. 17. Promuovere le pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 18. Implementare azioni pilota e la sperimentazione di interventi specifici trasferibili e controllabili o di buone prassi per la prevenzione e il contrasto del bullismo /cyber bullismo. 19. Misurare il livello del fenomeno di bullismo e cyber bullismo nel nostro territorio. 20. Promuovere le buone prassi per la prevenzione e per il contrasto del bullismo e del cyber bullismo affinché diventino "cultura condivisa" da tutte le istituzioni. 21. Acquisire e rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo / e cyber bullismo, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo dello "Star bene a scuola" 22. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa. 23. Promuovere le pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 24. Implementare azioni pilota e la sperimentazione di interventi specifici trasferibili e controllabili o di buone prassi per la prevenzione e il contrasto del bullismo /cyber bullismo. 25. Misurare il livello del fenomeno di bullismo e cyber bullismo nel nostro territorio. 26. Identificare i BULLI e limitare gli atti di bullismo e cyber bullismo, mediante lo studio e la realizzazione di programmi individualizzati per il recupero dei casi a rischio. 27. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno di bullismo e cyber bullismo. 28. Sensibilizzare, informare e formare la famiglia in merito agli strumenti di comunicazione/ interazione della rete. 29. Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della rete: pedofilia, cyber bullismo e sexting. 30.



Promuovere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al cyber bullismo e supportarli nell' acquisizione di competenze nella costruzione costruttiva dei conflitti interpersonali. 31. Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo. 32. Promuovere nel personale scolastico e nei genitori maggiore consapevolezza della recente offerta formativa, delle dinamiche relazionali e dei rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti sia a casa che a scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il fenomeno del bullismo è una forma di oppressione in cui la giovane vittima sperimenta, per opera di un coetaneo prevaricatore, una condizione di profonda sofferenza, di grave svalutazione della propria identità, di crudele emarginazione dal gruppo e sta diventando sempre più diffuso e acuto, sia in relazione all'età che alla diversità di forme assunte. Il nostro Istituto condanna ogni atto di bullismo e afferma il diritto degli alunni ad un sicuro ambiente di apprendimento affinché diventino adulti in grado di partecipare in modo positivo alla società. Un programma d'intervento efficace per combattere il fenomeno delle prepotenze nell'ambito scolastico deve avere come prerequisito iniziale l'intento di ridurre e possibilmente estinguere i problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenire l'insorgenza di nuovi. Di



conseguenza, diventa importante promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico. Il bullismo è essenzialmente un fenomeno che avviene tendenzialmente in momenti non strutturati e quindi all'insegnante può sfuggire. Prima di impostare un intervento è importante "mappare la situazione " e farsi un'idea. Per questo è opportuno elaborare strumenti per la valutazione del bullismo per vari ordini di scuola del nostro Istituto al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi di bullismo che verranno poi sperimentati nel prossimo anno scolastico.

● PROGETTO CREATIVITA' DIGITALE: CRESCERE INSIEME DIGIT@LMENTE

Il nostro progetto mira alla promozione di metodologie innovative e tende ad una significativa riduzione dei momenti di lezione frontale, privilegiando la partecipazione diretta degli alunni. Al fine di promuovere i principi fondamentali dell'informatica tramite l'acquisizione del pensiero logico e computazionale, si utilizzeranno strumenti e metodi propri del computer e/o di altri dispositivi, ma si svilupperanno anche attività unplugged per coniugare, creativamente, le competenze digitali e manuali come, ad esempio, esperienze di robotica educativa e progettazione digitale di oggetti. Pertanto, l'approccio metodologico, dovrà favorire la realizzazione di attività che coinvolgano gli alunni in situazioni concrete e rendano operative le conoscenze e le abilità acquisite. I materiali didattici prodotti singolarmente o in gruppo si divideranno dentro e fuori dalla scuola. A nostro parere, innovazione significa anche introdurre il tema delle pari opportunità nelle esperienze didattiche, collegate alle tecnologie e in generale alle STEM per coinvolgere e motivare le alunne che, pur ottenendo buoni risultati in tali discipline, a volte migliori dei coetanei maschi, difficilmente proseguono gli studi in ambito tecnologico e scientifico. Tutti i laboratori e i mezzi multimediali e non, saranno disponibili per la realizzazione del progetto che sarà indirizzato a un centinaio tra alunne e alunni, con conseguente coinvolgimento di un buon numero di genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esaminate le criticità evidenziate nel RAV e considerati gli opportuni interventi del Piano di miglioramento del nostro Istituto, nonché quanto previsto nel bando specifico, si possono ipotizzare i seguenti obiettivi formativi prioritari: ridurre in modo significativo il “gap” didattico e formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele; innalzare in modo sostanziale il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza; promuovere la competenza digitale come strategica e trasversale per tutti gli ambiti dell’apprendimento; favorire l’acquisizione della competenza di “cittadinanza” digitale, nella progettazione curriculare; promuovere azioni innovative, coinvolgendo i docenti in attività funzionali alla scuola. Obiettivi specifici: - arricchire le conoscenze personali attraverso attività ludiche piacevoli, per sviluppare la comprensione, la creatività e l’autonomia nell’operare; - acquisire nuovi strumenti per diventare, progressivamente, cittadini digitali consapevoli, attivi e critici; - acquisire l’uso strumentale dei mezzi multimediali, coniugandoli con il senso umano delle tecnologie; - acquisire l’esercizio del pensiero computazionale, in modo ordinato e rigoroso, in tutte le esperienze collegate alle tecnologie e alle STEM; - sviluppare la creatività digitale per incrementare le competenze in tutte le discipline, nell’ottica dell’utilizzo dei saperi per risolvere problemi e giungere a nuovi apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



Approfondimento

L'utilizzo sempre più diffuso delle tecnologie digitali sta portando a un profondo cambiamento in tutti i settori della società attuale, compreso il mondo dell'istruzione che va modificando progressivamente gli stili di trasmissione dei saperi a favore della acquisizione di competenze fin dalla scuola dell'infanzia. Anche il nostro Istituto, da diverso tempo, è impegnato in un graduale processo di rinnovamento delle strategie e delle metodologie didattiche con il supporto dei mezzi multimediali, tra i quali la LIM in tutte le classi, i Laboratori Informatici, potenziamento della rete wi-fi in tutti i plessi e, a breve, l'allestimento di un Atelier Creativo. Abbiamo notato che mentre gli alunni più piccoli si mostrano particolarmente attenti e curiosi verso proposte didattiche che si avvalgono di tali strumenti informatici, i più grandi li utilizzano oramai con una facilità a volte sorprendente. Ciò che preoccupa di questi ultimi è, però, l'uso poco ragionato e spesso improprio e passivo della multimedialità, se consideriamo che essi dedicano molto tempo ai social e relative chat, ma difficilmente utilizzano i diversi dispositivi per apprendere

nuovi contenuti o approfondire le conoscenze già possedute. Pertanto, a nostro parere, la scuola non potendo ignorare, sarebbe sbagliato, le potenzialità che la multimedialità può offrire per acquisire o migliorare le competenze nei diversi ambiti, deve, nello stesso tempo, considerare lo sviluppo del diritto a una cittadinanza digitale attiva, corretta e consapevole. La nostra candidatura a questo specifico bando ministeriale, vuole rappresentare un ulteriore passo verso una progettazione verticale tra i cicli, rivolta alla valorizzazione della continuità didattica e alla crescita educativa, nella quale le tecnologie possono rappresentare il collante fondamentale. Facciamo nostri i principi ispiratori e le tematiche oggetto del presente avviso, del resto già in parte contenuti nel nostro PTOF, quali la promozione di approcci innovativi finalizzati al superamento della dimensione frontale e trasmissiva dei saperi per la promozione della didattica attiva, volta a favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni nell'apprendimento

pratico che valorizzi il pensiero logico e computazionale e sviluppi il lavoro cooperativo e inclusivo, integrando la collaborazione del territorio, il coinvolgimento attivo dei genitori e delle associazioni che operano a supporto di nuovi indirizzi nei diversi settori della formazione.

Perché tale progetto possa incidere sulla crescita complessiva dell'intero Istituto, come previsto dal Piano di Miglioramento, ci si impegna alla sua replicabilità con percorsi di disseminazione e tutoraggio che coinvolgano docenti e alunni già formati. Attraverso l'attività di "coding" per lo sviluppo di attitudini logiche, integrate con la creatività propria degli alunni, si intende implementare le pratiche collegate all'informatica e introdurre le basi della programmazione, al



fine di sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e promuovere l'utilizzo competente di nuovi strumenti e metodi digitali, integrandoli con attività manuali e con l'introduzione anche di elementi di robotica. Tutte le iniziative devono, a nostro parere, accompagnare un processo di crescita responsabile nell'utilizzo di strumenti comunicativi "sensibili", interiorizzando regole sociali e norme giuridiche sui "diritti della rete", propri e altrui, anche per contrastare atti di cyberbullismo e l'uso di linguaggi violenti e incivili. Inoltre, vogliamo evidenziare che la competenza digitale, come sottolineano le "Raccomandazioni Europee del 2006", coniugata con la creatività e l'acquisizione dei nuovi linguaggi, riveste un ruolo imprescindibile per lo sviluppo di nuovi e alternativi modelli di produzione e può rappresentare il volano per lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro per le future generazioni. Vogliamo considerare, infine, che il progetto che noi proponiamo, integrando contenuti, metodologie e strumenti innovativi, possa favorire percorsi di apprendimento in cui gli alunni si sentano artefici dei propri progressi per essere così recuperati ad una vita scolastica propositiva e non vissuta in modo passivo e con svogliatezza. Promuovere, quindi, una forma di "connessione emotiva" per allontanare quella che spesso si configura come una sorta di "dispersione in presenza" per cui gli alunni si mostrano assenti mentalmente, stanchi tra i banchi e rinunciatari nei confronti delle proposte didattiche e dello studio.

● PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE

La scelta della tematica legata alla valorizzazione del territorio è determinata dal riconoscimento dell'opportunità che essa offre di adeguare e innovare la didattica per 'equipaggiare' gli studenti degli strumenti necessari ad affrontare la complessità sociale. Infatti, gli approcci didattici per competenze che guideranno gli interventi di tutor ed esperti, realizzati in contesti significativi, consentiranno l'implementazione di prestazioni autentiche. E' in questa dimensione operativa, infatti, che la scuola, sostenuta anche da ampi spunti pedagogici in merito, individua la chiave di volta per la lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico. L'approccio didattico per competenze, rinforzando la motivazione e l'attrattiva degli apprendimenti, genererà conseguenze positive sull'attività d'aula e favorirà una buona ricaduta didattica dell'esperienza progettuale anche in termini di risultati scolastici e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

In maniera trasversale, si intendono perseguire gli O.A. che si configurano sotto forma di sapere come fare a, piuttosto che di conoscere che. In questo modo, infatti, il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Precisamente, essi si articolano nel modo seguente: 1. sviluppare nei gruppi di lavoro attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali. 2. Far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività. 3. Consolidare negli allievi competenze integrate favorendo lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità. 4. Far sperimentare e comprendere il come fare' attraverso l'approfondimento delle teorie, la discussione di gruppo e l'uso di esercitazioni. 5. Raggiungere un elevato livello di realismo e di concretezza, che renda evidenti i collegamenti tra conoscenze e competenze. 6. Sviluppare la flessibilità mentale e la creatività, ma anche la capacità di ascolto, l'attenzione all'altro, la capacità di leggere e di adattarsi alle situazioni, il saper lavorare in gruppo. 7. Favorire la capacità di produrre molte idee, diversificate ed insolite. 8. Promuovere l'interazione fra le persone e l'interazione dello sforzo di ciascuno con quello di un altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I percorsi si ispirano ad un'interpretazione innovativa degli ambienti di apprendimento e mirano ad allestire nuovi spazi intesi come luoghi di scoperta, di esperienza e di costruzione di competenze. Il faro del progetto resta sempre quello delle Indicazioni Nazionali che, tracciando una strada per l'Europa, propongono obiettivi di apprendimento idonei al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Grazie ai FESR, l'Istituto dispone di spazi attrezzati tecnologicamente che possono ottimamente favorire curricula digitali e al tempo stesso avviare gli alunni a ricercare informazioni utili alla realizzazione di prodotti, nell'ottica dell'imparare ad imparare.

Ogni percorso è pensato in chiave innovativa rispetto alla didattica, superando definitivamente la logica della didattica trasmissiva. Soprattutto, sono pensati per garantire sempre i processi di inclusione e per superare ogni forma di barriera sociale, anche alla luce della logica bio-psico-sociale dell'ICF.

● PROGETTO LEGALITA': "CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO"



Il progetto mira, attraverso la conoscenza e la rappresentazione della tecnica e delle regole del processo penale minorile nelle aule di giustizia dei Tribunali, a scongiurare l'entrata dei minori di età nel circuito penale. Proprio con la simulazione del processo, i ragazzi possono percepire in via diretta quali potrebbero essere gli esiti di una condotta anti-giuridica e le situazioni dalle quali sarebbe difficile uscire, se non attraverso l'intervento della Giustizia minorile, dei Servizi Sociali e della Società civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto "Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo", ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti su temi importanti quali quelli della Legalità e della Giustizia. Costante e irrinunciabile la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, partner necessario alla realizzazione e alla diffusione della progettualità nelle scuole. In tal senso, esso rappresenta un efficace canale di incontro tra il mondo della Giustizia minorile e quello della Scuola. Utilizzando la propensione del processo a trasformarsi in un gioco, i giovani "giocatori", divertendosi con la recitazione, imparano ad apprezzare le regole della Democrazia (il rispetto reciproco, il contraddittorio, il fair play, la coltivazione del dubbio), toccando con mano che cosa significa commettere un reato e quali conseguenze potrebbero derivare da un'azione anti-giuridica. Il progetto si compone di quattro fasi. - La prima riguarda la formazione dei docenti/referenti delle scuole aderenti che analizzano, insieme ai formatori, le finalità del processo penale minorile ed ogni suo Istituto. Durante l'attività formativa, vengono affrontate tematiche diffuse e reati tipizzati, compreso l'approfondimento delle sanzioni penali previste. - Seguono incontri di



formazione rivolti agli studenti, usualmente tenuti presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, con un valido e fattivo contributo di esperti della materia minorile: magistrati - togati e onorari ed operatori od esperti. - Snodo centrale del progetto - la terza fase - è la simulazione di un processo penale minorile nelle aule di giustizia del Tribunali - I ragazzi partecipano in veste di attori (giudici, pubblici ministeri, imputati, persone offese, testimoni) con l'ausilio, la supervisione e la presenza di giudici, avvocati e personale esperto in tematiche psicologiche e sociali. Il processo simulato si sviluppa su copioni liberamente redatti da esperti professionisti e/o basati su fatti realmente accaduti e su vicende affrontate in diversi procedimenti penali già effettivamente trattati dal Tribunale per i Minorenni , ovviamente nel pieno rispetto e con la dovuta riservatezza relativa a situazioni soggettive delle persone coinvolte e giusta normativa vigente in materia di privacy. - La quarta fase prevede la progettazione e realizzazione di un prodotto multimediale (testo canzone, base musicale, video su supporto magnetico e/o digitale) ad opera dei ragazzi che hanno preso parte al progetto. A conclusione dell'intero percorso, viene organizzata una giornata finale alla presenza di tutti gli studenti che hanno aderito al progetto e delle loro famiglie, dei docenti, dei Dirigenti scolastici e dei rappresentanti delle varie Istituzioni ed Autorità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



PROGETTO I DIRITTI UMANI

Il progetto "I Diritti umani" si propone le seguenti finalità: • promuovere la conoscenza dei Diritti dell'uomo, e la consapevolezza del valore inalienabile dell'essere umano, delle sue responsabilità individuali e sociali; • promuovere nell'ambito della maturazione individuale, un atteggiamento responsabile e partecipativo, che favorisca una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa; • adottare il punto di vista degli altri gruppi etnici e religiosi come strumento per superare l'incomprensione che genera discriminazione, odio e violenza. **CONTENUTI** Per ciò che concerne i contenuti verranno trattati i seguenti argomenti: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948); Dichiarazione dei diritti del fanciullo (1959); Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale (1963); istituzioni internazionali: ONU, UNESCO, UNICEF, FAO, Corte Europea dei diritti dell'Uomo; - ricerca sulla vita, il pensiero e le vicende di quei personaggi che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei diritti umani e della pace; - diritti civili e politici; - diritti dei popoli; diritto all'istruzione; - diritti e doveri nel mondo della scuola; - diritti della donna; - diritti dei minori. Si darà spazio alla visione di film che abbiano attinenza con l'approfondimento di temi relativi ai diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI TRASVERSALI • Saper ascoltare, comprendere e individuare i concetti fondamentali di una lezione; • saper individuare il contenuto informativo di un testo scritto di media difficoltà di un film o di un documentario; • sviluppare l'abitudine a formulare domande e ad esprimere giudizi fondati, utilizzando le conoscenze acquisite; • saper esporre con chiarezza e correttezza,



seguendo un ordine logico e utilizzando argomenti a sostegno delle proprie opinioni; • saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari; • acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per lo sviluppo della legalità. 3 - OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze • conoscere i principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e le istituzioni deputate alla loro attuazione; • conoscere i concetti di legge, diritto e dovere, le tipologie e le aree dei diritti umani, civili, politici ed economici; • conoscere i diritti fondamentali dell'individuo nella vita associata (salute, istruzione, welfare) e i doveri verso la società; • conoscere i molteplici problemi e avvenimenti del mondo contemporaneo e della società di oggi; • conoscere tematiche pertinenti a condizione giovanile, bullismo, interculturalismo, educazione ambientale, tutela della salute, mass media; **Competenze** • Saper analizzare e valutare criticamente la realtà che ci circonda e i molteplici problemi e avvenimenti che investono la nostra società; • saper analizzare e valutare criticamente i fenomeni direttamente o indirettamente legati alla condizione giovanile, come il bullismo, l'educazione ambientale, la tutela della salute, l'interculturalismo, i mass media; • saper leggere e analizzare i documenti e i testi proposti; **Capacità** • Essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista; • nell'ambito dell'etica individuale, conoscere se stessi, e il principio della responsabilità individuale; - • nell'ambito dell'etica della cittadinanza, saper esercitare il principio della responsabilità sociale; • essere consapevoli delle conseguenze delle scelte morali e "politiche"; • saper esercitare i propri diritti fondamentali nella vita associata: salute, istruzione e i propri doveri verso la società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO #IOLEGGOPERCHÉ - CALABRIA



E' una sperimentazione regionale con un progetto pilota, coordinato dall'Università della Calabria: l'obiettivo è quello di affiancare alcune associazioni culturali del territorio e stimolare la creazione di nuovi modelli di promozione della lettura nelle scuole, proposti a partire proprio dalle realtà locali. L'obiettivo è pervenire all'elaborazione di un modello di buone pratiche, generalizzabile per il Mezzogiorno e per le zone periferiche delle grandi città". Quattro le associazioni coinvolte (lo studio di Francesco di Morano Calabro, il Circolo di Cultura Tommaso Cornelio di Rovito, la Cooperativa Kiwi di Rosarno, l'associazione MutaMenti di Crotona) e sette le scuole (primaria e secondaria di I e II grado nei comuni di Rovito, Spezzano Albanese, Castrovillari, Morano in provincia di Cosenza, Rosarno in provincia di Reggio Calabria e Crotona).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Implementare le buone letture per gli allievi al fine di migliorare la competenza dell'italiano e lo sviluppo del senso critico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Approfondimento

#ioleggoperchéLAB – Progetto Calabria nasce dalla sinergia tra AIE, Università della Calabria e una rete di enti del terzo settore operanti sul territorio calabrese. Il progetto, coordinato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria, vuole coinvolgere molteplici realtà nella costruzione di una campagna sperimentale dedicata alla lettura in Calabria. Parte ora per concludersi nel novembre 2023.

La scelta parte dall'evidenza fornita dai dati statistici, che mostrano una forte disuguaglianza nella distribuzione dei capitali culturali connessi al patrimonio librario e alle abitudini di lettura. Il territorio calabrese si trova all'intersezione tra due assi di disuguaglianze (nord-sud, città-aree interne), in cui si accentua la necessità di pensare e immaginare interventi specifici per stimolare l'attitudine alla lettura attraverso programmi in grado di prolungare gli effetti benefici raccolti dalla campagna #ioleggoperché

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative di promozione finalizzate allo sviluppo di solide infrastrutture della lettura, all'innovazione nelle modalità e nei formati in età scolastica, al coinvolgimento dell'associazionismo culturale già attivo sul territorio. E il coordinamento di una serie di progetti sperimentali volti a favorire azioni nelle scuole, attraverso la crescita e l'utilizzo di biblioteche scolastiche. Le sperimentazioni saranno svolte in collaborazione con un gruppo di scuole calabresi ed enti del terzo settore. Nella fase iniziale sono coinvolte scuole primarie e secondarie nei comuni di Rovito, Spezzano Albanese, Castrovillari, Morano, Cassano allo Jonio, Crotona e Rosarno. Le attività sperimentali sono pensate e realizzate con una logica site specific, grazie al lavoro delle associazioni "Studio di Francesco" e "MutaMenti", al Circolo di cultura "Tommaso Cornelio" e alla Cooperativa "Kiwi".

Le sperimentazioni saranno incentrate sul ruolo delle biblioteche scolastiche, di cui si prevede l'apertura o la riqualificazione attraverso l'attivazione di nuovi servizi e seguiranno il principio di promozione dal basso di modalità diverse di promozione (es. organizzazione di festival, o "campeggi letterari"; l'attivazione di laboratori di book-therapy; circoli dei piccoli lettori e delle piccole lettrici; l'organizzazione di incontri con autori/autrici e illustratori/illustratrici; l'ideazione e la realizzazione di laboratori di pratiche di lettura con ragazzi e ragazze disabili; l'utilizzo di tecnologie digitali; la realizzazione di interviste intergenerazionali con lettori e lettrici; l'organizzazione di momenti di formazione per insegnanti).

La riflessione scientifica partirà dal confronto con i gruppi di operatori protagonisti delle



sperimentazioni, al fine di valutare l'impatto prodotto dalla sperimentazione, con l'obiettivo di pervenire all'elaborazione di un modello di buone pratiche, generalizzabile per il Mezzogiorno e per le zone periferiche delle grandi città, in riferimento alla riduzione delle disuguaglianze e al contrasto della povertà educativa. A tal fine saranno attivati contatti con analoghe esperienze europee, a partire da quelle analizzate all'interno del progetto europeo Aldus Up (www.aldusnet.eu), coordinato da AIE, e in particolare nel workpackage dedicato alla rilevazione e promozione della lettura coordinato dall'Associazione degli editori norvegesi, la Fundación Germán Sánchez Ruipérez di Madrid e il Center for Book Studies dell'Università di Mainz.

● PROGETTO 10.8.6A – FESRPON – CL – 2020 - 10 - SMART CLASS

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire, anche per le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione e, prioritariamente, della scuola primaria, forme di didattica digitale. La necessità di equipaggiare le scuole del primo ciclo nasce dalla constatazione che gli studenti più giovani raramente sono in possesso di devices personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto intende fornire una forma ordinaria di supporto alle attività didattiche terminata l'emergenza COVID-19.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio di Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● PROGETTO PON-FESR1311A-FESRPON-CL2022-45 - REACT EU - " Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

- **PROGETTO 1312A-FESRPON-CL2022-133 - REACT EU - "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e**



nell'organizzazione"

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio di Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● PROGETTO 13.1.5 A-FESR PON REACT- SCUOLA INFANZIA CL- 2022-60 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● PROGETTO 10.1.1 - FSE PON CL 2022-17 -

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, anche in coerenza con quanto previsto nella nota del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione n. 994 dell'11 maggio 2022, concernente il Piano Scuola Estate 2022.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● PROGETTO GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I Giochi del Mediterraneo, organizzati e promossi dall'Accademia Italiana per la promozione della Matematica in collaborazione con l'Università degli studi di Palermo, offrono la possibilità di partecipare individualmente ad un gioco-concorso con l'obiettivo di sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica permettendo il confronto con una realtà diversa da quella di classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica Offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Magna

● PROGETTO VALORI IN RETE - RAGAZZE IN GIOCO TEAM

Il progetto nasce su iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito , è rivolto alle studentesse (anche con disabilità) della scuola secondaria di primo grado ed ha come obiettivo :
· promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti.
· avvicinare studenti e studentesse



al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. · favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. · divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. · usare tecnologie e forme di insegnamento innovative. La ratio del progetto   orientata verso il coinvolgimento diretto delle studentesse attraverso un lavoro di team: ogni studentessa appartenente al team, infatti, sar  coinvolta attivamente e avr  la possibilit  di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalit , della sostenibilit  ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivit  culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'universit  e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti. · avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. · favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di s , degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. · divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. · usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Tecnico sportivo

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PROGETTO VALORI IN RETE - TUTTI IN GOAL TEAM

Il progetto nasce su iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è rivolto agli studenti (anche con disabilità) della scuola secondaria di primo grado ed ha come obiettivo: · promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti · avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. · favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. · divulgare comportamenti opportunitari responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. La ratio del progetto è orientata verso il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso un lavoro di team: ogni studente appartenente al team, infatti, sarà coinvolto attivamente e avrà la possibilità di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

· promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti · avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. · favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. . divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Tecnico sportivo

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate consta in un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

· Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. · Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. · Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. · Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. · Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Tecnico sportivo



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PROGETTO SPECIAL OLYMPICS

Il progetto Special Olympics nato dal Protocollo d'Intesa tra Special Olympics Italia e MIUR, la collaborazione tra gli Uffici Scolastici Regionali e gli Ambiti Provinciali, rientra tra le Attività progettuali scolastiche a carattere nazionale e regionale promosse dagli Organismi Sportivi affiliati al CONI e al CIP. Il Progetto Special Olympics Italia incoraggia docenti e studenti ad essere promotori del cambiamento culturale e sociale. Attraverso il gioco e l'attività sportiva unificata, si creerà una comunità scolastica sempre più inclusiva. Infatti lo sport fornisce ai giovani, con e senza disabilità intellettive, l'opportunità di allenarsi e giocare insieme come compagni di squadra. Con questo approccio si sviluppano non solo le abilità tecniche, ma nel fornire opportunità relazionali, si stringono amicizie e si promuove il rispetto per i compagni, i giovani diventano promotori dell'inclusione dentro e fuori dal campo. Il progetto scuola offre l'opportunità ai giovani, con o senza disabilità intellettive, di essere leader nelle proprie scuole e comunità, promuovendo il rispetto e l'accoglienza delle diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il Progetto Scuola di Special Olympics Italia consente di sperimentare e valorizzare le diverse abilità, creando occasioni di conoscenza diretta, aumentando la disponibilità all'accoglienza della diversità e cercando di cambiare la vita degli studenti con disabilità intellettive, riuscendo così ad intervenire sulle ingiustizie, ad evitare l'isolamento, ad educare al rispetto e intervenire sull'attività che devono affrontare.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GIOCHIAMO CON LE 3 R : RACCOLTA – RICICLO - RIUSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- educazione al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente;
- educazione ed approccio sistemico verso le problematiche ambientali, approfondendo modalità multivariate di interventi;
- educazione all'adattamento;
- educazione alla responsabilità;
- acquisizione di una mentalità ecologica;
- educazione allo sviluppo sostenibile;
- favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche



attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente costruendo occasioni, strutturate e sistematiche, di incontro e di scambio tra la scuola, i cittadini, le associazioni di cittadinanza attiva e di volontariato, le istituzioni e il mondo della ricerca;

- individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi, elaborare, sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola;
- educare alla raccolta differenziata responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

"GIOCHIAMO CON LE 3 R": RACCOLTA-RICICLO-RIUSO si pone l'obiettivo, di far crescere in modo significativo la conoscenza e la sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse nei confronti della corretta gestione dei rifiuti ed in particolare della raccolta differenziata.



È nostra intenzione diffondere in maniera capillare la cultura della prevenzione o del riuso dei rifiuti partendo inizialmente da una comprensione chiara di come gettare correttamente i rifiuti sia a scuola che a casa.

Gli studenti saranno chiamati a partecipare a delle lezioni frontali e a delle attività ludico-didattiche faciliteranno la comprensione automatica e naturale dei comportamenti corretti da assumere nella quotidianità quando si deve gettare un rifiuto.

L'obiettivo è chiaramente, oltre che pratico, anche educativo: solo attraverso la separazione corretta dei rifiuti possiamo raggiungere gli obiettivi in percentuale previsti dalla legge regionale e permettere il recupero di risorse ed energia che sono racchiuse in un materiale riciclabile. La scuola è inoltre un modello che permette di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche. Attraverso la discussione partecipata e semplici attività educative singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse dei ragazzi sul tema, si inizia il viaggio alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso), perché anche i rifiuti hanno una storia.

Il principio delle Tre R

□ R come Raccolta

□ R come Riciclo

□ R come Riuso

Non si butta via nulla, o quasi nulla.

Recuperare significa NON impoverire l'Ambiente di materie prime.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Bandi specifici

● "GIOCHIAMO CON LE 3 R": RACCOLTA-RICICLO-RIUSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- educazione al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente;
- educazione ed approccio sistemico verso le problematiche ambientali, approfondendo modalità multivariate di interventi;



- educazione all'adattamento;
- educazione alla responsabilità;
- acquisizione di una mentalità ecologica;
- educazione allo sviluppo sostenibile;
- favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente costruendo occasioni, strutturate e sistematiche, di incontro e di scambio tra la scuola, i cittadini, le associazioni di cittadinanza attiva e di volontariato, le istituzioni e il mondo della ricerca;
- individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi, elaborare, sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola;
- educare alla raccolta differenziata responsabile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

"GIOCHIAMO CON LE 3 R": RACCOLTA-RICICLO-RIUSO si pone l'obiettivo, di far crescere in modo significativo la conoscenza e la sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse nei confronti della corretta gestione dei rifiuti ed in particolare della raccolta differenziata.

È nostra intenzione diffondere in maniera capillare la cultura della prevenzione o del riuso dei rifiuti partendo inizialmente da una comprensione chiara di come gettare correttamente i rifiuti sia a scuola che a casa.

Gli studenti saranno chiamati a partecipare a delle lezioni frontali e a delle attività ludico-didattiche faciliteranno la comprensione automatica e naturale dei comportamenti corretti da assumere nella quotidianità quando si deve gettare un rifiuto.

L'obiettivo è chiaramente, oltre che pratico, anche educativo: solo attraverso la separazione corretta dei rifiuti possiamo raggiungere gli obiettivi in percentuale previsti dalla legge regionale e permettere il recupero di risorse ed energia che sono racchiuse in un materiale riciclabile. La scuola è inoltre un modello che permette di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche. Attraverso la discussione partecipata e semplici attività educative singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse dei ragazzi sul tema, si inizia il viaggio alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso), perché anche i rifiuti hanno una storia.

Il principio delle Tre R

□ R come Raccolta

□ R come Riciclo



□ R come Riuso

Non si butta via nulla, o quasi nulla.

Recuperare significa NON impoverire l'Ambiente di materie prime

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi specifici



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività all'interno delle classi virtuali sulla piattaforma Google Classroom è indirizzata a potenziare le competenze informatiche con l'abituale utilizzo delle Google Apps for Educations (Google Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni, Disegni, ...), a consolidare la capacità di lavorare in collaborazione con altri, a fornire strumenti di supporto allo studio, a conoscere le regole per un utilizzo sicuro e responsabile del web, a potenziare la capacità di progettare e organizzare un lavoro, a consolidare le capacità di selezionare e classificare informazioni e a consolidare le doti espressive e creative personalizzando i propri elaborati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I progetti "L'ora del codice e Programma il Futuro" mirano alla



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

diffusione di conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna e dei principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica. Sono destinati agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado. "Programmiamo con Scratch" è un progetto dedicato al coding, destinato agli studenti di Scuola Secondaria di I grado. Esso prevede l'utilizzo del linguaggio di programmazione Scratch per produrre giochi, animazioni, attività di storytelling, app e simulazioni.

I ragazzi apprenderanno l'utilizzo di Scratch anche grazie alla piattaforma e-learning Google CS First, che con i suoi video - tutorial guida gli studenti passo passo nella creazione degli elaborati affrontando tre livelli di difficoltà. In occasione delle attività di continuità con la Scuola Primaria, vengono proposti percorsi di coding con l'utilizzo di Scratch agli studenti delle classi quinte di Scuola Primaria con tutoraggio da parte degli alunni di Scuola Secondaria di I grado.

Titolo attività: Educazione alla (multi) Medialità

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere negli alunni un atteggiamento critico nei confronti delle fonti disponibili su internet. A ciò si aggiunge l'attuazione di un metodo di lavoro collaborativo finalizzato alla condivisione delle proprie conoscenze con gli altri che mirino a promuovere il consumo critico e la conoscenza dei media come risorsa integrale per la formazione dell'individuo.

Il progetto, destinato ad alunni, genitori e docenti della scuola, mira a sensibilizzazione alla sicurezza in rete ed al tema della dipendenza da internet; promozione dell'uso responsabile e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

consapevole dei social network; informazione sulle molteplici risorse offerte dalla rete. Esso è destinato a tutti gli alunni di Scuola secondaria di I grado.

Titolo attività: Il Digital Storytelling
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Digital Storytelling consiste in narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware). Consiste nell'organizzare contenuti selezionati dal web in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Le attività di storytelling hanno per destinatari gli alunni di Scuola secondaria di I grado.

Titolo attività: La Flipped Classroom
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il metodo denominato "Flipped Classroom" prevede un capovolgimento didattico attraverso il quale il tempo in classe è destinato alle esercitazioni poiché gli alunni si sono documentati sui contenuti a casa, attraverso attività svolte con le nuove tecnologie in base a dettagliate istruzioni fornite dalle insegnanti a mezzo "Classroom". Il metodo è adottato in sinergia tra le insegnanti di inglese curricolare e di inglese potenziato nonché dagli insegnanti di lettere nella Scuola Secondaria di I grado. Il ricorso a questa metodologia incrementa la motivazione dei discenti, ne stimola la creatività, migliora le competenze digitali e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

facilita l'individuazione delle reali difficoltà degli studenti da parte dei docenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla formazione l'Animatore Digitale farà seguire, per i docenti che lo richiedano, una fase di accompagnamento-affiancamento in classe da parte di un docente più esperto nell'utilizzo di una specifica tecnologia.

Titolo attività: Uno spazio per le
buone pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'A. D. progetterà interventi di formazione in ambito trasversale, saranno quindi i docenti, sempre supportati dall'A. D. e dal Team digitale, a calarli nei singoli ambiti disciplinari. In questa direzione sarà opportuno servirsi dei momenti di incontro a livello di dipartimento disciplinare, per socializzare le buone pratiche attuate e proporre sperimentazioni innovative. Si ricorrerà all'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche, a risorse educative aperte (OER) e alla costruzione di nuovi contenuti digitali da parte dei docenti stessi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MORANO/SARACENA-MORANO CENTRO - CSAA827013

MORANO/SARACENA - SARACENA - CSAA827024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri relativi all'osservazione/valutazione del team docente, allegati alla presente, sono stati elaborati sugli assetti del curriculum verticale d'istituto.

Allegato:

Griglie di valutazione Infanzia 23 24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica, allegati alla presente, sono stati elaborati sugli assetti della valutazione curricolare.

Allegato:

Griglie di valutazione Infanzia 23 24.pdf



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

I criteri relativi alla valutazione delle capacità relazionali, allegati alla presente, sono stati elaborati sugli assetti del curriculum verticale d'istituto.

Allegato:

Griglie di valutazione Infanzia 23 24.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MORANO CAL.- SARACENA - CSIC827006

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica, allegati alla presente, sono stati elaborati sugli assetti della valutazione curricolare.

Allegato:

RUBRICA ED CIVICA.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.



Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE OK.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.

Allegato:

COMPORTAMENTO OK.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE OK.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.



Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE OK.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM MORANO CALABRO - CSMM827017

SM SARACENA - CSMM827028

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMO GRADO_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica, allegati alla presente, sono stati elaborati sugli assetti della valutazione curricolare.

Allegato:

RUBRICA ED CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO REV.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di valutazione, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.

Allegato:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di valutazione, allegati alla presente, sono stati elaborati dai docenti dei vari consigli di classe.

Allegato:

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI I CICLO DI ISTRUZIONE.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MORANO/SARACENA IC - CSEE827018

MORANO/SARACENA - SARACENA - CSEE827029

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo di Morano/Saracena predispone il nuovo impianto valutativo per la scuola primaria, in riferimento a quanto previsto dall'ordinanza ministeriale del 12 dicembre 2020 n° 172. Il Ministero alla Pubblica Istruzione con la suddetta Ordinanza, infatti, dispone che a partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti venga espressa per ciascuna disciplina attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di comunicazione alle famiglie, unitamente agli obiettivi oggetto di valutazione.

La scuola, con l'attuazione delle nuove forme di valutazione, conferma di fatto la prospettiva formativa della valutazione già adottata, intrinseca nei percorsi di apprendimento pensati quale "costruzione di competenze", evidenti nel Curricolo verticale della scuola e rafforzati da attività di formazione dei docenti per la progettazione e la didattica per competenze.

Anche l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti con la pratica di compiti di autentici, converge nella nuova modalità di valutare attraverso i risultati le azioni intraprese, e di modificarle eventualmente per innalzare i livelli di apprendimento di ogni studente.

La scuola riporta nel documento di valutazione modificato le dimensioni dei livelli di apprendimento, per come indicato nelle Linee Guida annesse all'Ordinanza (In via di prima acquisizione , base ...) ed elabora il documento in coerenza con gli obiettivi di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale d'Istituto, rivolti più a lungo termine al raggiungimento dei traguardi delle competenze contenuti nelle Indicazioni ministeriali, all'acquisizione delle nuove competenze chiave Europee , agli obiettivi per l'istruzione definiti dall' Agenda ONU 2030.

Oggetto di valutazione divengono anche gli obiettivi individuati per l'insegnamento trasversale di Educazione civica che dovrà contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili attraverso uno studio vitale e concreto che parta dalla vita quotidiana e dalle scelte personali di ognuno.

Lo studio della Costituzione Italiana, fondamento della nostra Repubblica ed espressione della nostra identità, dovrà aiutare gli studenti a cogliere il significato e il senso di diritti ma anche di valori, a praticare il rispetto per l'altro nei più diversi contesti, ad indignarsi per l'ingiustizia e ad



impegnarsi in difesa del bene comune.

Il Collegio dei docenti definisce il nuovo impianto di valutazione e la coerenza con il Curricolo d'Istituto, l'Ordinanza e le linee Guida e la scuola comunica alle famiglie i cambiamenti effettuati e quelli in atto.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE OBIETTIVI PRIMARIA ok.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica, allegati alla presente, sono stati elaborati sugli assetti della valutazione curricolare.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE OBIETTIVI PRIMARIA ok.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri relativi alla valutazione del comportamento, allegati alla presente, sono stati elaborati sugli assetti della valutazione curricolare.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE OBIETTIVI PRIMARIA ok.pdf

Nuovi criteri per la valutazione nella scuola primaria



L'Istituto Comprensivo di Morano/Saracena predispone il nuovo impianto valutativo per la scuola primaria, in riferimento a quanto previsto dall'ordinanza ministeriale del 12 dicembre 2020 n° 172. Il Ministero alla Pubblica Istruzione con la suddetta Ordinanza, infatti, dispone che a partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti venga espressa per ciascuna disciplina attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di comunicazione alle famiglie, unitamente agli obiettivi oggetto di valutazione.

La scuola, con l'attuazione delle nuove forme di valutazione, conferma di fatto la prospettiva formativa della valutazione già adottata, intrinseca nei percorsi di apprendimento pensati quale "costruzione di competenze", evidenti nel Curricolo verticale della scuola e rafforzati da attività di formazione dei docenti per la progettazione e la didattica per competenze.

Anche l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti con la pratica di compiti di autentici, converge nella nuova modalità di valutare attraverso i risultati le azioni intraprese, e di modificarle eventualmente per innalzare i livelli di apprendimento di ogni studente.

La scuola riporta nel documento di valutazione modificato le dimensioni dei livelli di apprendimento, per come indicato nelle Linee Guida annesse all'Ordinanza (In via di prima acquisizione , base ...) ed elabora il documento in coerenza con gli obiettivi di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale d'Istituto, rivolti più a lungo termine al raggiungimento dei traguardi delle competenze contenuti nelle Indicazioni ministeriali, all'acquisizione delle nuove competenze chiave Europee , agli obiettivi per l'istruzione definiti dall' Agenda ONU 2030.

Oggetto di valutazione divengono anche gli obiettivi individuati per l'insegnamento trasversale di Educazione civica che dovrà contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili attraverso uno studio vitale e concreto che parta dalla vita quotidiana e dalle scelte personali di ognuno.

Lo studio della Costituzione Italiana, fondamento della nostra Repubblica ed espressione della nostra identità, dovrà aiutare gli studenti a cogliere il significato e il senso di diritti ma anche di valori, a praticare il rispetto per l'altro nei più diversi contesti, ad indignarsi per l'ingiustizia e ad impegnarsi in difesa del bene comune.

Il Collegio dei docenti definisce il nuovo impianto di valutazione e la coerenza con il Curricolo d'Istituto, l'Ordinanza e le linee Guida e la scuola comunica alle famiglie i cambiamenti effettuati e quelli in atto.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE OBIETTIVI PRIMARIA ok.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto sono presenti alunni diversamente abili e la scuola opera con particolare attenzione alla loro integrazione, in coerenza con la normativa vigente. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano metodologie inclusive con risultati soddisfacenti. I PEI vengono stilati in accordo dall'Insegnante specializzato, dagli insegnanti curricolari e dall'equipe socio-psico-pedagogica; sono periodicamente monitorati e rivisitati. Il coordinatore dell'area BES cura i PEI degli alunni D.A e lo screening fra scuola dell'infanzia e primaria. Cura anche, in un lavoro collegiale con gli altri docenti, la redazione e l'aggiornamento del piano dell'inclusività deliberato dal GLO/GLI. Per gli alunni che evidenziano disagi non solo culturali e/o DSA, la scuola progetta PDP modulati in base alle esigenze di ognuno, alle specifiche diagnosi nonché alle osservazioni e rilevazioni effettuate dal team docenti al fine di garantirne il successo formativo. La dirigenza ha predisposto sul sito web della scuola un elenco di link utili a cui far riferimento per la prevenzione e la risoluzione di casi bullismo e cyberbullismo ed è stato predisposto uno specifico regolamento. La scuola realizza attività di accoglienza per allievi stranieri elaborando interventi mirati all'inclusione sociale e all'alfabetizzazione linguistica (Conv. con CIPIA di Cosenza). Realizza attività in percorsi PON per l'inclusione e la prevenzione del disagio in regioni svantaggiate e a rischio dispersione quali la Calabria

Punti di debolezza

Esiguità di risorse economiche per le attività di inclusione ripetute nel tempo. Inclusione di più casi BES all'interno di classi numerose nelle quali vengono compromesse le relazioni fra pari e ritardate le attività didattiche. Buona capacità da parte dei docenti ma grossa difficoltà a gestire costantemente ed in maniera efficiente le problematiche d'aula nei casi in cui si rilevano più situazioni problematiche legate a bisogni educativi speciali e a svolgere con serenità e in modo proficuo le attività didattiche di gruppo, che in particolare richiedono collaborazione, rispetto di ruoli



e regole.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con difficoltà di apprendimento frequentano le scuole primaria e sec. di primo grado. Per il recupero delle difficoltà di apprendimento vengono realizzate attività per piccoli gruppi di livello flessibili o di livello eterogeneo, in cui si attuano tutoraggio ed educazione fra pari. Le attività, per lo più concrete, facilitano la partecipazione attiva di tutti e la cooperazione, rafforzano e creano dinamiche relazionali positive con ruoli e regole condivisi. I docenti progettano attività di potenziamento delle competenze e, quando possibile, le attuano per gruppi ristretti o attivando didattiche diversificate. Nelle attività d'aula vengono quotidianamente attuati interventi individualizzati e adottate misure compensative e/o dispensative, a volte con l'ausilio delle TIC. I docenti incoraggiano la partecipazione a corsi o progetti anche in orario extra-curricolare, a gare o competizioni esterne alla scuola. Sulla base di criteri comuni e condivisi dai C. di classe o interclasse, sono stati selezionati i partecipanti al PON, che hanno svolto anche attività motoria, teatrale e musicale. Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive e con i modelli condivisi per la stesura dei PDP, con azioni sistematiche di monitoraggio per la valutazione degli studenti con maggiori difficoltà. Il C. dei docenti ha scelto di adottare protocolli stabiliti di individuazione di alunni BES e formati di PDP per le varie tipologie di bisogni educativi speciali

Punti di debolezza

Si rileva una modesta partecipazione a corsi e, anche se incoraggiata, quella a gare o competizioni interne alla scuola. Molto più significativa quella a progetti PON in orario extra-curricolare che ha fatto registrare una massiccia e assidua partecipazione degli studenti, alti livelli di gradimento da parte di alunni e famiglie. Poiché per l'Istituto Comprensivo sono stati ammessi a finanziamento progetti elaborati in base ad Avvisi PON, si spera di poter superare gli elementi di debolezza sopracitati considerato che i PON prevedono percorsi con metodologie altamente inclusive e anche attività di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari. L' Atelier creativo, consentirà agli studenti di fruire di un ulteriore spazio particolarmente innovativo e attrezzato in cui sviluppare logica, attitudini e creatività, acquisire competenze disciplinari e di cittadinanza

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola opera con particolare attenzione all'integrazione degli alunni D.A., ed in coerenza con la normativa vigente. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano metodologie inclusive con risultati soddisfacenti. I PEI vengono stilati secondo la classificazione ICF, in accordo dall'Insegnante specializzato, dagli insegnanti curricolari e dall'equipe socio-psico-pedagogica; sono periodicamente monitorati e rivisitati. Il coordinatore dell'area BES cura i PEI degli alunni D.A e lo screening fra scuola dell'infanzia e primaria. Cura anche, in un lavoro collegiale con gli altri docenti, la redazione e l'aggiornamento del piano dell'inclusività (PAI) deliberato dal GLH/GLI. Per gli alunni che evidenziano disagi non solo culturali e/o DSA, la scuola progetta PDP modulati in base alle esigenze di ognuno, alle specifiche diagnosi nonché alle osservazioni e rilevazioni effettuate dal team docenti al fine di garantirne il successo formativo. Sul sito web della scuola sono inseriti un elenco di link utili a cui far riferimento per la prevenzione e la risoluzione di casi bullismo e cyberbullismo, e' stato predisposto uno specifico regolamento ed un gruppo di lavoro costituito da docenti opportunamente formati sulle problematiche. La scuola realizza attività di accoglienza per allievi stranieri elaborando interventi mirati all'inclusione sociale e all'alfabetizzazione linguistica (Conv. con CIPIA di Cosenza). Realizza attività in percorsi PON per l'inclusione e la prevenzione del disagio in regioni svantaggiate e a rischio dispersione quali la Calabria. Sono presenti all'interno di alcune classi gruppi di allievi con difficoltà di apprendimento dovute in gran parte a svantaggio sociale. Gli interventi realizzati a supporto degli allievi con difficoltà di apprendimento sono attuati in gran parte in orario curricolare e all'interno delle classi. Sono attuati interventi di recupero anche in orario extracurricolare. Il monitoraggio e la valutazione degli studenti in difficoltà sono attuati in modo periodico e sistematico. In alcuni casi gli interventi si sono rivelati insufficienti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti gifted attraverso la partecipazione a iniziative dedicate che sono risultate particolarmente efficaci, giochi, partecipazione a gare. Gli interventi individualizzati attuati insistono nel lavoro per gruppi ristretti e di livello con risultati soddisfacenti. Con i fondi PNRR si avrà cura di attuare interventi per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e i risultati nelle prove INVALSI, soprattutto nelle aree matematico-scientifiche, in lingua inglese e in italiano. Alle scuole delle regioni obiettivo convergenza fra le quali la Calabria e' richiesto un particolare impegno nella ricerca di metodologie/ strategie il più possibile efficaci per consentire agli studenti di pervenire a risultati in linea con il Piano RiGenerazione scuola e con gli obiettivi per l'Istruzione dell'Agenda ONU 2030.

Punti di debolezza:

La scuola opera con particolare attenzione all'integrazione degli alunni D.A., ed in coerenza con la normativa vigente. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano metodologie inclusive con risultati soddisfacenti. I PEI vengono stilati secondo la classificazione ICF, in accordo dall'Insegnante specializzato, dagli insegnanti curricolari e dall'equipe socio-psico-pedagogica; sono periodicamente monitorati e rivisitati. Il coordinatore dell'area BES cura i PEI degli alunni D.A e lo screening fra scuola



dell'infanzia e primaria. Cura anche, in un lavoro collegiale con gli altri docenti, la redazione e l'aggiornamento del piano dell'inclusività (PAI) deliberato dal GLH/GLI. Per gli alunni che evidenziano disagi non solo culturali e/o DSA, la scuola progetta PDP modulati in base alle esigenze di ognuno, alle specifiche diagnosi nonché alle osservazioni e rilevazioni effettuate dal team docenti al fine di garantirne il successo formativo. Sul sito web della scuola sono inseriti un elenco di link utili a cui far riferimento per la prevenzione e la risoluzione di casi bullismo e cyberbullismo, e' stato predisposto uno specifico regolamento ed un gruppo di lavoro costituito da docenti opportunamente formati sulle problematiche. La scuola realizza attività di accoglienza per allievi stranieri elaborando interventi mirati all'inclusione sociale e all'alfabetizzazione linguistica (Conv. con CIPIA di Cosenza). Realizza attività in percorsi PON per l'inclusione e la prevenzione del disagio in regioni svantaggiate e a rischio dispersione quali la Calabria. Sono presenti all'interno di alcune classi gruppi di allievi con difficoltà di apprendimento dovute in gran parte a svantaggio sociale. Gli interventi realizzati a supporto degli allievi con difficoltà di apprendimento sono attuati in gran parte in orario curricolare e all'interno delle classi. Sono attuati interventi di recupero anche in orario extracurricolare. Il monitoraggio e la valutazione degli studenti in difficoltà sono attuati in modo periodico e sistematico. In alcuni casi gli interventi si sono rivelati insufficienti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti gifted attraverso la partecipazione a iniziative dedicate che sono risultate particolarmente efficaci, giochi, partecipazione a gare. Gli interventi individualizzati attuati insistono nel lavoro per gruppi ristretti e di livello con risultati soddisfacenti. Con i fondi PNRR si avrà cura di attuare interventi per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e i risultati nelle prove INVALSI, soprattutto nelle aree matematico-scientifiche, in lingua inglese e in italiano. Alle scuole delle regioni obiettivo convergenza fra le quali la Calabria é richiesto un particolare impegno nella ricerca di metodologie/ strategie il più possibile efficaci per consentire agli studenti di pervenire a risultati in linea con il Piano RiGenerazione scuola e con gli obiettivi per l'Istruzione dell'Agenda ONU 2030.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' IN RAPPORTO ALLE NUOVE INDICAZIONI DEL D.Lgs. 66/2017 La Scuola accoglie tutti i ragazzi, anche quelli in situazione di handicap o con disagi e difficoltà di apprendimento che costituiscono per tutti una risorsa di maturazione e, grazie a questa esperienza scolastica, ogni alunno comincerà ad accettare la diversità come una dimensione esistenziale mai emarginante e sarà, necessariamente, spinto a ricercare soluzioni relazionali e comunicative che arricchiranno il suo bagaglio di confronto e di interazione. Dato il particolare bisogno formativo degli alunni "diversamente abili", la Scuola propone un Progetto educativo personalizzato per l'integrazione e il recupero delle potenzialità, sulla base delle informazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale, avvalendosi di metodologie, strategie di intervento e di strumenti per alunni diversamente abili. Pertanto, gli interventi saranno altamente personalizzati, individuali e di gruppo, rivolti innanzitutto a realizzare le seguenti esperienze didattiche: □ senso-percettive con l'ausilio di strumenti audio-visivi e multimediali idonei all'entità dell'handicap e di materiale tattile strutturato; □ immaginativo-motorie, realizzate con il supporto di stimoli facilitanti; □ spazio-temporali, finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante; □ operativo-concrete, finalizzate allo sviluppo cognitivo e linguistico-espressivo nonché al potenziamento delle abilità grosso e fino-motorie e al miglioramento della socializzazione. Tali interventi saranno attuati con materiale didattico strutturato, specifico e non, adeguatamente predisposto a seconda della gravità e la tipologia del deficit. Inclusione e Integrazione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali La nostra Istituzione scolastica, da sempre, riserva particolare attenzione alle esigenze formative di ciascun alunno ed in particolar modo a quelle "specifiche" degli alunni con bisogni educativi speciali. Essa, infatti, muovendo dalla consapevolezza che il compito di una Scuola Inclusiva "non è dare a tutti la stessa cosa, ma dare ad ognuno ciò di cui ha bisogno", si impegna a realizzare il successo formativo di ciascun alunno attraverso un "progetto di vita", su cui ancorare le scelte educativo didattiche presenti e future.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010, del D.M 27/12/2012, della C.M. n.8 del 6/3/2013, del D.Lgs. 66/2017 e del D.M 153 del 1 Agosto 2023 l'Istituzione qualifica e formalizza la propria proposta formativa attraverso: □ Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dall'equipe pedagogica, in collaborazione con gli operatori educativi dell'Unità Multidisciplinare dell'A.S.L. ed i genitori, muovendo da un'attenta analisi della situazione iniziale e di vari elementi quali: □ i dati emersi dalle osservazioni sistematiche e dalle prove d'ingresso; □ le abilità cognitive, stili, ritmi e tempi di apprendimento dell'alunno; □ il Piano di studio della classe; □ la flessibilità dell'organizzazione didattica; □ i vincoli e risorse presenti nella scuola e sul territorio. Tale "progetto" individua obiettivi formativi, obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, attività, strategie di intervento, di verifica e di valutazione che risultino allo stesso tempo: □ compatibili con potenzialità e bisogni formativi specifici dell'alunno; □ stimolanti per la socializzazione ed efficaci per una reale e significativa integrazione dell'alunno in difficoltà all'interno del gruppo classe, dei gruppi di lavoro, dei laboratori; □ coerenti con la continuità educativa dei vari ordini di scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Durante gli incontri PEI che prevedevano la presenza dei genitori, si sono veicolate tutte le informazioni connesse ai risultati degli alunni. Si sono condivise le preoccupazioni e/o gli entusiasmi rispetto ai progressi degli alunni e si sono sempre fatte scelte condivise con intenti comuni in merito alla strada da percorrere. Gli alunni sono stati indirettamente coinvolti in tutte le fasi previste dagli obiettivi di processo del PEI, in quanto destinatari finali delle azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE D.Lgs. n. 62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Le nuove disposizioni legislative in materia di Valutazione richiamano le istituzioni scolastiche ad un momento di riflessione condiviso, finalizzato alla maturazione della consapevolezza dei cambiamenti che il Legislatore ha inteso apportare. LINEE GENERALI COMPORTAMENTO - La valutazione del comportamento, espresso con giudizio sintetico anche nella Scuola Sec. di 1° grado, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. INVALSI - L'apprendimento delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese, è coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La rilevazione di inglese sarà effettuata esclusivamente nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle terze classi della Sec. di 1° grado. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado effettuano le Prove nazionali nel mese di aprile. VALUTAZIONE - La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli



apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

AMMISSIONE – Validato l'anno scolastico: - l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione; - l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 62.

LA VALUTAZIONE REQUISITI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI I CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Le istituzioni scolastiche hanno il compito di certificare progressivamente le competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Nel primo ciclo, classi quinte della scuola Primaria e terze della scuola Secondaria di 1° grado, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite. I modelli nazionali fanno riferimento ai seguenti principi:

1. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
2. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'unione Europea;
3. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
4. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale;
5. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
6. indicazioni, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per certificare le competenze, a partire da questo anno scolastico, le istituzioni scolastiche adotteranno un unico modello nazionale, già dalla nostra scuola utilizzato per aver aderito al programma di sperimentazione, promulgato dal MIUR negli anni scolastici precedenti.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA DELIBERATO I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI NON



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. INOLTRE, ADOTTA RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER VALUTARE IL LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE TUTTI I DOCUMENTI SONO RACCOLTI IN UN FASCICOLO CHE SI ALLEGA AL PRESENTE PIANO TRIENNALE (Il Collegio dei docenti si riserva di integrare il fascicolo qualora il MIUR emanasse ulteriori disposizioni)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il successo formativo. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante di tutto quello che il ragazzo possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera. La nostra scuola intende, dunque: □ organizzare, curare e tenere sotto controllo i momenti di passaggio e di distacco (nella prima infanzia), carichi di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. □ Realizzare un'esperienza formativa in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative. □ Porre attenzione alla continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni. □ Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. □ Favorire una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. □ Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. L'incertezza della destinazione, la precarietà del presente, l'inconsistenza e l'insufficienza della conoscenza conducono ad un'esistenza umana in affanno, in corsa verso improbabili soluzioni. Come non riconoscere, infatti, che nell'era telematica e multimediale, in cui il mondo è a portata di click, i confini naturali e politici siano, a questo punto, invisibili e che non bastino nuovi assetti geopolitici o normative restrittive a rallentare i flussi migratori e, ancora di più, la reciprocità culturale? In questo scenario, è naturale che le istanze si sollevino cariche di aspettative e le public authorities, mosse dalla forza della sussidiarietà (art. 118 della Costituzione), siano sollecitate a porsi sul territorio di appartenenza in una prospettiva di welfare e di orientamento. Tra di esse, sicuramente, le istituzioni scolastiche sono quelle più coinvolte, ad esse è demandato il delicato compito, in quanto agenzia formativa specializzata, di



“allevare” le menti dei cittadini di domani, di coltivare la motivazione alla conoscenza, di spingere all'innovazione, ossia di tendere sempre a generare nuova conoscenza offrendo prospettive di riferimento. Si pongono come faro sul territorio di appartenenza pronte a soddisfare, nell'ambito di un sistema integrato di risorse istituzionali e nei limiti delle rispettive investiture, le esigenze dell'utenza. L'orientamento, dunque, costituisce, lungo tutto l'arco della vita, la metodologia meglio finalizzata alla realizzazione della persona, arricchisce e migliora la qualità dell'offerta formativa (costituendone parte integrante) di una Scuola che, in questo quadro di precarietà, deve insegnare a gestire l'incertezza favorendo comportamenti improntati ad una progettualità esistenziale basata sull'autovalutazione. In quest'ottica, il nostro Istituto si prodiga affinché l'orientamento possa: □ rendere la persona consapevole delle proprie capacità e delle competenze acquisite per realizzare il suo progetto di vita, attraverso scelte responsabili. □ Diventare parte strutturale dei percorsi formativi della scuola dell'autonomia per condurre lo studente a vagliare, in maniera critica le sue scelte soddisfacendo, adeguatamente, la propria vocazione e le proprie attitudini. □ Coinvolgere tutti gli attori sociali del territorio di appartenenza della scuola, innanzitutto i genitori che, referenti dell'azione educativa primaria, devono concentrare le loro premurose energie sulla cura delle aspirazioni e delle ambizioni dei propri figli. □ Favorire la strategia dell'inclusione indirizzando i suoi alunni verso scelte consapevoli e aderenti ai propri sogni. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta alle classi terze che conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la guida degli insegnanti e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film ecc.), gli alunni vagliano l'offerta formativa della scuola superiore e la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali. In definitiva, il nostro Istituto cura l'Orientamento per consentire ai ragazzi di individuare concretamente il percorso ai fini del completamento dell'obbligo scolastico, attraverso specifici tracciati, tenendo conto della continuità didattica e formativa. Molte delle attività integrative e delle uscite didattiche programmate hanno una forte valenza orientativa e concorrono a rendere consapevole l'alunno della propria crescita. Mediante il confronto degli elaborati personali prodotti nel tempo, l'alunno diventa conscio degli obiettivi da perseguire progressivamente e conquista: - Graduale conoscenza e valutazione critica di sé; - Conoscenza della realtà circostante e della interazione tra il soggetto e l'ambiente; - Capacità di scelta ragionata e autonoma. Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono previsti, infine, incontri con i docenti delle Scuole Superiori per l'illustrazione del curriculum dei diversi indirizzi.



Approfondimento

La Scuola ha redatto il [FASCICOLO DOCUMENTI VALUTAZIONE EX DLgs 62 2017 ALLEGATO](#) reperibile al seguente link:

<http://www.icmoranosaracena.gov.it/pof.html>



Aspetti generali

Organizzazione

Nell' Istituto Comprensivo MORANO SARACENA i periodi didattici sono articolati in quadrimestri.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Per quel che concerne il modello organizzativo dell'istituzione scolastica, le convenzioni e il piano di formazione personale docente ed ATA si rimanda alla tavola sinottica allegata



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

le seguenti funzioni: - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - coordinare i lavori delle funzioni strumentali; - tenere i rapporti con i membri del consiglio d'istituto per il corretto svolgimento della vita scolastica; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti, in collaborazione con i responsabili dei plessi; - autorizzare i permessi brevi e gestisce i recuperi. Questi ultimi in collaborazione con i responsabili dei plessi; - vigilare sulle attività pomeridiane; - contattare l'Ente proprietario dei locali scolastici per ogni richiesta relativa alla manutenzione degli stessi, degli arredi e dei sussidi; - collaborare al coordinamento delle varie componenti (referenti e coordinatori dei dipartimenti, gruppi di lavoro, Consigli di classe, interclasse ed intersezione, anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività); Inoltre, in assenza o impedimento dello scrivente, è tenuta alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso

1



	<p>o atti implicanti impegni di spesa.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - coordinare i lavori delle funzioni strumentali; - tenere i rapporti con i membri del consiglio d'istituto per il corretto svolgimento della vita scolastica; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti, in collaborazione con i responsabili dei plessi; - autorizzare i permessi brevi e gestisce i recuperi. Questi ultimi in collaborazione con i responsabili dei plessi; - vigilare sulle attività pomeridiane; - contattare l'Ente proprietario dei locali scolastici per ogni richiesta relativa alla manutenzione degli stessi, degli arredi e dei sussidi; - collaborare al coordinamento delle varie componenti (referenti e coordinatori dei dipartimenti, gruppi di lavoro, Consigli di classe, interclasse ed intersezione, anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività); Inoltre, in assenza o impedimento dello scrivente, è tenuta alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.</p>
Funzione strumentale	<p>Ciascuna unità, con l'incarico di funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa, svolgerà attività relative a una delle cinque aree individuate dal Collegio dei docenti in data 12 settembre 2023 con delibera n. 3 Area 1 COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E DEL CURRICOLO DI ISTITUTO: • Coordinamento, cura e redazione dell'aggiornamento del Piano</p>



Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto, con le altre Funzioni Strumentali. Presentazione del P.T.O.F. agli Organi Collegiali. • Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del PTOF e restituzione dei risultati al Collegio Docenti, con le altre Funzioni Strumentali. • Revisione Patto Educativo di corresponsabilità. • Coordinamento della progettazione curricolare dei consigli di intersezione, interclasse e dei dipartimenti. Predisporre e/o aggiornamento della necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.). • Gestione e cura delle informazioni alle famiglie. • Coordinamento dei coordinatori di sezione, di classi e dei responsabili di dipartimento per la realizzazione del curriculum verticale di Istituto. • Coordinamento delle attività di costruzione del curriculum verticale delle competenze di istituto che partono dall'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola. • Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. • Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. • Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. Area 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: • Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. • Accoglienza dei nuovi docenti (anche supplenti temporanei). • Supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor. • Organizzazione e realizzazione delle Unità Formative previste dal



Piano Triennale di Formazione Docenti deliberato dal Collegio dei docenti in data 25/10/2016. • Coordinamento con le Reti sottoscritte dall'Istituto, compresa quella di Ambito. Accertamento dei bisogni formativi dei docenti. • Realizzazione della mappatura delle competenze dei docenti. • Promozione, all'interno dell'Istituto di iniziative, eventi e progetti che contribuiscano all'arricchimento formativo degli alunni, in collaborazione con il dirigente scolastico. • Ricerca e diffusione delle buone pratiche dei docenti nell'Istituto e realizzazione dell'archivio didattico. • Pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale, disponendone la pubblicazione previo accordo con il dirigente scolastico. • Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. • Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. • Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. • Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. Area 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI • Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. • Organizzazione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, delle attività di accoglienza degli alunni. • Predisposizione e coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del



territorio, in verticale e in orizzontale. •
Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita (sc. sec. di I grado/sc. sec. di II grado). • Organizzazione di manifestazioni, iniziative ed eventi. • Relazioni con i partner delle lettere di intenti già sottoscritte per il successo dei progetti finanziati al MIUR e dall'U.E., finalizzate all'assolvimento degli impegni presi. • Predisposizione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, del piano visite guidate e/o viaggi d'istruzione da sottoporre al Consiglio d'Istituto. • Predisposizione e/o aggiornamento della modulistica relativa al piano visite guidate e/o viaggi d'istruzione (proposte, fattibilità, programma, regolamento, relazione finale, ecc.). • Ricerca e diffusione delle buone pratiche degli alunni nell'Istituto e realizzazione dell'archivio dei prodotti didattici. • Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. • Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. • Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. • Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. Area 4 COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO • Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. • Promozione dell'auto-valutazione di Sistema. • Coordinamento della valutazione interna degli alunni, predisponendo e/o aggiornando



l'apposita modulistica (griglie di osservazione, rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento), sentiti i docenti. • Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi). • Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI e prova nazionale): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, in collaborazione con gli assistenti amministrativi. • Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti. • Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione. • Redazione/aggiornamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico del Rapporto di AutoValutazione di Istituto. • Lettura del Rapporto di AutoValutazione al Collegio Docenti. • Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. • Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. • Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. • Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. AREA5: GESTIONE SITO WEB • Gestione ed aggiornamento del sito web d'istituto secondo le direttive stabilite dal DS • Coordinamento delle attività con la segreteria e il DSGA • Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. •



Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto.

Per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa, il Collegio dei Docenti si articola al proprio interno in "dipartimenti". Tale organizzazione permette di garantire la continuità verticale, la coerenza interna del curriculum e di riflettere sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze. In particolare, si occupano di: - individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; - definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; - definire i criteri generali di valutazione, nonché le tipologie di verifiche disciplinari comuni; - definire le modalità di attuazione del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; - concordare e adottare nuove strategie d'insegnamento; - progettare interventi di recupero per prevenire l'insuccesso scolastico, nonché le iniziative di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; - coordinare l'adozione dei libri di testo e/o altri sussidi comuni, ferme restando le competenze deliberative dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti. Le riunioni di Dipartimento sono convocate in diversi momenti dell'anno scolastico; nel primo periodo, per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione disciplinare, per concordare le prove di verifica disciplinari comuni nelle classi parallele; per predisporre la griglia di valutazione condivisa del comportamento alunni.

Capodipartimento

2



Successivamente, per prendere le dovute intese per le valutazioni quadrimestrali, per progettare eventuali ulteriori interventi per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze e per monitorare le modalità di lavoro per lo sviluppo delle competenze chiave e la loro certificazione. Prima della scelta dei libri di testo per dare indicazioni sulle proposte degli stessi. Articolazione: - Ambito Linguistico, Antropologico e delle Educazioni; - Ambito Scientifico-Tecnologico.

Responsabile di plesso

1 Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte". 2 Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). 3 Divulgare la posta in entrata, diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. 4 Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe. 5 Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. 6 Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore (dove presente e garantirne l'uso secondo le direttive del dirigente scolastico), del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. 7 Collaborare alla calendarizzazione delle attività extracurricolari. 8 Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività. 9 Riferire

5



sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. 10 Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.. 11 Gestione della biblioteca di plesso (ove presente) e custodia dei materiali di cui essa dispone. 12 Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche in quello relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: 1 essere punto di riferimento organizzativo. 2 Disporre ordini di servizio per la sostituzione di docenti assenti, previo accordo con il Dirigente scolastico. 3 Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: 1 Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola. 2 Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: 1 Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. 2 Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: 1 accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso. 2 Avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni in caso di



	<p>necessità, previo accordo con il Dirigente. 3 Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente per poter accedere ai locali scolastici. 4 Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente per poter accedere ai locali scolastici 5 Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>1 Coordinamento delle attività laboratoriali di competenza. 2 Organizzazione oraria per l'uso dei laboratori. 3 Predisposizione del Regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente scolastico) e vigilanza sul rispetto del medesimo Regolamento. 4 Predisposizione di registro interno ai laboratori con controllo periodico 5 Incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA. 6 Verifica e controllo della presenza dei beni predetti. Registrazione di eventuali prelievi e riconsegna dei beni. 7 Segnalazione di eventuali problematiche relative al funzionamento o all'organizzazione dei laboratori di propria competenza. 8 Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.</p>	2
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste anche nel Piano triennale dell'offerta formativa. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori</p>	1



formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Team digitale

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3



Coordinatore dell'educazione civica	Attività di monitoraggio, coordinamento, consulenza e supporto alla progettazione al fine di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	3
Tutor Neoassunti	Tutoraggio per l'accompagnamento nell'anno di prova dei docenti neoassunti	3
Tutor tirocinanti Università	Figure di riferimento per gli studenti tirocinanti dell'università	6
Referente progetto Ciack	Referente progetto Ciack	2
Referente giochi matematici	Referente giochi matematici	1
Referente sportivo primaria	Referente sportivo primaria	2
Referente sportivo infanzia	Referente sportivo infanzia	2
Commissione mensa	Commissione mensa	4
Referente registro elettronico	REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO, HELPDESK	1
Referente lotta al bullismo e cyberbullismo	Referente lotta al bullismo e cyberbullismo	3
Commissione orario	Referenti per la redazione dell'orario didattico	5
Referente campionati studenteschi	Referente campionati studenteschi	1
Coordinatore di classe scuola primaria	Coordinatore di classe scuola primaria	13
Coordinatore di classe scuola secondaria primo grado	Coordinatore di classe scuola secondaria primo grado	9



grado

Referente giochi matematici del mediterraneo	Referente giochi matematici del mediterraneo	1
Referente per l'inclusività d'istituto	Referente per l'inclusività d'istituto	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>La Scuola dell'Infanzia rappresenta la risposta al diritto di educazione e cura delle bambine e dei bambini dai 2 ½ ai 5 anni "in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea". La Scuola dell'Infanzia é un ambiente pedagogico complesso che, nel rispetto delle scelte educative delle famiglie, deve saper promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e avviarli alle competenze di cittadinanza. Tali finalità richiedono un ambiente scolastico accogliente, sereno, motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni, stimoli e apprendimenti. Le strategie metodologiche della Scuola dell'Infanzia hanno come elementi essenziali: - il riconoscimento dell'unicità del bambino; - la vita di relazione; - la valorizzazione del gioco; - l'esplorazione e la ricerca; - l'osservazione, la</p>	13
------------------	--	----



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

progettazione, la verifica; - la documentazione. La programmazione annuale della Scuola dell'Infanzia ha un'impostazione che prevede la realizzazione di diversi progetti con obiettivi adeguati alle potenzialità dei bambini. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le

27



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

DOCENTI DI SOSTEGNO PRIMARIA

Impiegato in attività di:

- Sostegno

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ARTE E IMMAGINE La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. La disciplina contribuisce così in modo rilevante a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con "la cultura giovanile" e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

segni visivi. Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica. La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

ITALIANO Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività. Nel nostro paese l'apprendimento della lingua avviene oggi in uno spazio antropologico caratterizzato da una varietà di elementi: la persistenza, anche se

6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

quanto mai ineguale e diversificata, della dialettologia; la ricchezza e la varietà delle lingue minoritarie; la compresenza di più lingue di tutto il mondo; la presenza infine dell'italiano parlato e scritto con livelli assai diversi di padronanza e con marcate varianti regionali. Tutto questo comporta che nell'esperienza di molti bambini e ragazzi l'italiano rappresenti una seconda lingua. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, dunque, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita. Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

STORIA La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente. Le conoscenze prodotte dagli storici, innumerevoli e in continuo accrescimento, sono sottoposte a revisione continua a seconda del mutare dei rapporti tra presente e passato e della continua reinterpretazione delle fonti. La scuola tiene conto di questo e, in modo via via più accurato, in relazione alle diverse età e alle capacità cognitive degli alunni, progetta percorsi didattici che approfondiscono la conoscenza della storia e l'attenzione alle diverse fonti.

GEOGRAFIA La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di noi. In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare. La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. La storia della natura e quella dell'uomo, però, si svolgono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative. La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro. Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi “segni” leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all’inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell’educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell’educazione all’ambiente e allo sviluppo. La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all’ambiente circostante, attraverso un’esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie,



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio. Costruendo le proprie geografie, anche attraverso le testimonianze di adulti come referenti culturali, gli allievi possono avvicinarsi alla dimensione sistematica della disciplina. Alla geografia, infatti, spetta il compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato. Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscalare, da quello locale fino ai contesti mondiali. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici (GIS).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

MATEMATICA Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi, conducendo le esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive. Nella scuola secondaria di primo grado si svilupperà un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni, ...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare andrà dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti. L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. Di



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo. SCIENZE La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. È importante disporre di tempi e



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. La valorizzazione del pensiero spontaneo dei ragazzi consentirà di costruire nel tempo le prime formalizzazioni in modo convincente per ciascun alunno. La gradualità e non dogmaticità dell'insegnamento favorirà negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello. Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti ma, almeno a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, quindi, potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino alla scuola secondaria, dovranno essere focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc. Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento alla realtà, imperniando le attività didattiche sulla scelta di casi emblematici quali l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente, di un movimento, di una candela che brucia, di una fusione, dell'ombra prodotta dal Sole, delle proprietà dell'acqua, ecc. Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico. Nell'arco di ogni anno di scuola primaria, quindi, ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative dovranno caratterizzare anche le attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado, coordinato con un appropriato uso del libro di testo. Le esperienze che vengono indicate per la scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche nella scuola primaria con gli opportuni adattamenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

MUSICA La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l'improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scopre nell'attimo in cui avviene: improvvisare vuol dire comporre nell'istante. L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento. Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Mediante la funzione emotivo-affettiva gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni. Mediante la funzioni identitaria e interculturale la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Mediante la funzione critico-estetica essa



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

EDUCAZIONE FISICA Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese ad consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale. L'attività motoria praticata in ambiente



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e consapevole delle competenze motorie progressivamente acquisite.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>TECNOLOGIA Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. D'altra parte è specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali</p>	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali con la modifica migliorativa. Lo sguardo tecnologico su oggetti e sistemi di dimensione e complessità differente consente di mettere in evidenza una molteplicità di aspetti e di variabili: dalle risorse materiali o immateriali utilizzate alle fasi del processo di fabbricazione o costruzione, dagli aspetti organizzativi della produzione o della fornitura del servizio ai problemi di dismissione e smaltimento. Questo particolare approccio, caratteristico della tecnologia, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Inoltre, per quanto riguarda



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline. Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	INGLESE/FRANCESE L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in "orizzontale", sia continuità in "verticale". Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, delle due lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Per quanto riguarda la lingua inglese nella scuola primaria, l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Tale processo integrerà elementi della nuova lingua



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

nel sistema della lingua madre, della lingua di scolarizzazione e di eventuali altre lingue in possesso dell'alunno, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. Rispetto alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze. Nella prospettiva dell'educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue. Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni,



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L'alunno potrà così passare progressivamente da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi. Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi. Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale. La riflessione potrà essere volta inoltre a sviluppare capacità di autovalutazione e consapevolezza di come si impara.



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:		
<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento		

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

INGLESE/FRANCESE L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in "orizzontale", sia continuità in "verticale". Attraverso la progettazione

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

concordata degli insegnamenti d'italiano, delle due lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Per quanto riguarda la lingua inglese nella scuola primaria, l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Tale processo integrerà elementi della nuova lingua nel sistema della lingua madre, della lingua di scolarizzazione e di eventuali altre lingue in possesso dell'alunno, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. Rispetto alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze. Nella prospettiva dell'educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue. Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L'alunno potrà così passare progressivamente da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi. Si potranno inoltre creare



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi. Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale. La riflessione potrà essere volta inoltre a sviluppare capacità di autovalutazione e consapevolezza di come si impara.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ADMM - SOSTEGNO

DOCENTI DI SOSTEGNO PRIMO GRADO

Impiegato in attività di:

- Sostegno

3

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.icmoranosaracena.gov.it/component/content/article/12-articoli-vari/90-registri-elettronico.html>

Pagelle on line <http://www.icmoranosaracena.gov.it/component/content/article/12-articoli-vari/90-registri-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icmoranosaracena.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito n. 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

FINALITA' e contenuti della rete ex art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107

E' in primis nel comma 70 della Legge 107 che sono ricavabili le finalità delle reti:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.



Nel successivo comma 71 dell'art.1 è possibile invece rinvenire i contenuti relativi agli accordi di rete, i quali dovranno individuare:

- i criteri per l'utilizzo dei docenti nella rete;
- i piani di formazione del personale scolastico;
- le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Il comma 72 disciplina gli adempimenti amministrativi che le istituzioni scolastiche possono svolgere in rete:

- cessazioni dal servizio;
- pratiche in materia di contributi e pensioni;
- progressioni e ricostruzioni di carriera;
- trattamento di fine rapporto del personale della scuola;
- atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

Denominazione della rete: Rete di Scuole del Pollino

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Continuità e orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le finalità mirano al soddisfacimento dei comuni interessi elencati associati alle necessità presenti nella comunità scolastica nell'ambito territoriale dell'area del Pollino.

Si faciliterà la promozione e la realizzazione di iniziative che:

- hanno carattere territoriale;
- hanno maggiore efficacia con il contributo e la partecipazione di più soggetti appartenenti alla comunità scolastica del territorio;
- producono un risparmio per le scuole;
- non potrebbero essere organizzate per ragioni numeriche da un'unica istituzione scolastica;
- contribuiscono a migliorare l'organizzazione degli uffici;
- incoraggiano lo scambio e la condivisione di buone pratiche
- sostengono lo scambio e la condivisione di metodologie didattico/organizzative innovative.

contribuiscono alla buona riuscita di attività che perseguono le finalità del presente accordo

Denominazione della rete: Rete di scuole per la divulgazione del gioco degli Scacchi - ReGiS



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua Straniera

-Elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1. -Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1. - Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2 previsto successivo percorso di metodologia CLIL per 10.000 docenti del gruppo formato al B2. -Potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa -Formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL). -Formazione metodologica per il CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Monitoraggio e catalogazione delle best-practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola. -Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone



pratiche ai colleghi. -Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum competenze chiave e di cittadinanza. Competenze glottodidattiche specialistiche, italiano L2, mediazione linguistica e culturale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti

-Cultura digitale e cultura dell'innovazione. Integrazione PNSD-PTOF. -Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online e affidabilità delle fonti;. -Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica. .Copyright e licenze aperte, open source e condivisione del sapere. - Documentazione digitale e biblioteche scolastiche. -ICT per l'inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Curricolo verticale di cittadinanza globale

L'azione di formazione mira alla creazione di professionalità esperte nella elaborazione e disseminazione delle buone pratiche relative al curricolo sull'insegnamento trasversale di educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi sicurezza antincendio, primo soccorso, preposti alla sicurezza d'istituto

Attività di formazione per i docenti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Figure sensibili

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La Valutazione Formativa In Presenza E A Distanza, Le Discipline Stem, Nuova Valutazione Della Scuola Primaria

Attività di formazione per i docenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Il corso, rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, insiste sulla disamina delle buone pratiche all'uso del digitale e alle possibili soluzioni alle più comuni problematiche nell'utilizzo quotidiano degli strumenti multimediali. Il corso, modalità blended learning, ha carattere prettamente laboratoriale e insisterà in particolar modo su esercitazioni pratiche riguardanti la strumentazione presente nelle classi e quella che verrà implementata nella prossima acquisizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola infanzia, primaria, secondaria primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il collegio docenti si riserva di deliberare altre attività formative, in base ai bisogni che si rileveranno anno per anno.



Piano di formazione del personale ATA

gestione finanziario-contabile

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione amministrativo-contabile.

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008.



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi sicurezza antincendio, primo soccorso, preposti alla sicurezza d'istituto

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Altre attività di formazione saranno decise in base ai bisogni rilevati anno per anno.